



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

III - UDINE

UDIC85700X

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola III - UDINE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8792** del **03/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 51*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 52** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 54** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 56** Moduli di orientamento formativo
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 82** Attività previste in relazione al PNSD
- 85** Valutazione degli apprendimenti
- 90** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 105** Aspetti generali
- 111** Modello organizzativo
- 118** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 119** Reti e Convenzioni attivate
- 128** Piano di formazione del personale docente
- 132** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo III di Udine è sorto nel 2012: i suoi 8 plessi (3 Scuole dell'Infanzia, 4 Scuole Primarie, 1 Scuola secondaria di primo grado) sono situati nell'area cittadina e prevalentemente in zona centrale, servita dalla rete di trasporti urbana. La posizione, per motivi logistici (sedi di lavoro dei genitori), attira allievi provenienti anche da altre zone della città o da fuori comune. Il Comune assicura il servizio di ristorazione scolastica presso le scuole dell'Infanzia, delle Primarie e della Secondaria di primo grado previa iscrizione presso gli uffici comunali preposti, così come accade per i servizi di pre-post accoglienza e doposcuola là dove attivati.

Risorse della scuola

L'Istituto Comprensivo, in collaborazione e nel rispetto delle scelte educative della famiglia e lavorando in maniera sinergica con le altre agenzie educative presenti nel territorio e con gli Enti locali, si propone di accompagnare le allieve e gli allievi nella espressione della propria personalità e di promuovere e assicurare una loro formazione integrale relativamente a identità, strumenti culturali e cittadinanza proponendo attività didattiche che pongano sempre al centro dell'attenzione i bisogni delle alunne e degli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

Il processo di formazione integrale, garantito dalla continuità metodologica e didattica tra i diversi ordini scolastici, permetterà ad ogni allievo di riconoscere i propri interessi, le proprie abilità, capacità e competenze indispensabili per elaborare un consapevole progetto di Uomo e di Cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione.

L'Istituto Comprensivo aggrega in una sola struttura funzionale le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di uno stesso ambito territoriale, al fine di rendere coerente il progetto formativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni. In quest'ottica l'Istituto si caratterizza per la verticalità dei percorsi arricchita da punti di attenzione per la continuità nel passaggio tra gli ordini di scuola e per l'orientamento, per una scelta del percorso scolastico di II grado più consapevole. La verticalità favorisce, inoltre, la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". L'Istituto garantisce la collaborazione costante tra scuola, famiglia e territorio.

Tradizione, innovazione, integrazione

Il Collegio dei Docenti ha individuato tre punti attraverso i quali strutturare una progettualità caratterizzante e condivisa:



- Scuola legata alla cultura del territorio e alla sua innovazione
- Scuola dell'autonomia che arricchisce l'offerta formativa
- Scuola aperta, multiculturale, inclusiva e resiliente

L'Istituto Comprensivo Udine III ha sintetizzato le sue principali caratteristiche nel logo della scuola:



3° come il nostro Istituto Comprensivo e 8 come le scuole che ne fanno parte; ma anche simbolo di infinito ad indicare apertura verso gli altri e aspirazione alla conoscenza. Infine, la chiave di basso per sottolineare l'indirizzo musicale che caratterizza la scuola secondaria di primo grado ma anche i progetti musicali che coinvolgono sia le scuole dell'infanzia che le scuole primarie dell'Istituto: la musica come fil rouge che percorre e unisce tutti gli ordini di scuola (concerto di Natale con l'orchestra e il coro della scuola secondaria e con tutte le scuole dell'infanzia e della primaria).

Risorse del territorio, collaborazione e partecipazione a reti

L'Istituto si avvale della collaborazione di STAKEHOLDER INTERNI (personale della scuola, allievi e loro famiglie) ed ESTERNI (associazioni, Enti, volontari).

L'Istituto realizza parte delle sue iniziative formative in stretta collaborazione con realtà istituzionali e associative del territorio. Tra queste in particolare si segnalano:

- Patentino per lo smartphone (scuola secondaria di primo grado)
- Partecipazione alle gare matematiche Mathesis per gli alunni delle primarie e partecipazione alle gare matematiche Kangourou per gli allievi della scuola secondaria di primo grado;
- Attività motoria e/o psicomotoria presso tutti gli ordini di scuola dell'Istituto in collaborazione con Udinese Calcio e le associazioni sportive, presenti sul territorio comunale e regionale;
- attività di pre e post accoglienza e doposcuola gestite dal Comune di Udine;



- attività culturali in collaborazione con la Biblioteca comunale di Udine e con la rete delle biblioteche innovative e di quartiere;
- librerie del territorio
- collaborazione con la ludoteca;
- collaborazione con Caritas e tutte le strutture di accoglienza;
- collaborazione con l'Associazione Venezia;
- collaborazione con i Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale";
- collaborazione con l'Accademia Nico Pepe;
- collaborazione con il CPIA;
- collaborazione con Maria al Tempio e Monsignor Cattarossi;
- collaborazione con l'Università di Udine;
- collaborazione con HattivaLab;
- collaborazione con Time for Africa
- collaborazione con Spazio 35
- collaborazione con la Fondazione Pittini per diversi progetti in ambito STEAM e "SPORT A SCUOLA"
- collaborazione con i Civici Musei di Udine;
- collaborazione con Teatro Contatto
- collaborazione con il Museo Friulano di Storia Naturale;
- collaborazione con AMBIMA, OROCON, AMI Ritmea;
- collaborazione con l'Associazione musicale "Volare tra le note"
- collaborazione con la Protezione Civile FVG;
- collaborazione con la Fondazione ProgettoAutismo FVG;



- collaborazione con il cinema Visionario
- Collaborazione con CTS per bando ausili
- Collaborazione con ASL "Educazione all'affettività e alla sessualità"
- progetto esploratori digitali in collaborazione con MEC
- Progetto HERA per le scuole
- progetto CSS "Teatro a Scuola"
- progetto merenda sana in collaborazione con il Comune di Udine
- Progetto di psicomotricità cofinanziato dalla BCC di UDINE
- Progetto LeggiAMO a Scuola 0- 18 in collaborazione con Regione FVG
- Progetto Scuola Attiva Junior" e "Scuola Attiva Kids;
- Progetto "Città sane";
- Progetto CAFC "L'acqua in cattedra"
- Progetto Cirfood Udine (progetto alimentazione)
- Progetto "Alimentazione inclusiva" in collaborazione con l'Associazione Italiana Celiachia in collaborazione con il liceo Caterina Percoto
- Progetto Movimento in 3S
- Progetto #ioleggoperchè
- Progetti di mediazione linguistica e culturale, attività di L2
- Progetto di educazione finanziaria in collaborazione con la Banca d'Italia
- Progetto CCR "Consiglio Comunale dei Ragazzi" in collaborazione con il Comune di Udine
- Progetto NET Udine
- Progetto "educazione alla legalità" in collaborazione con la Polizia Stradale di Udine
- Progetto contro l'analfabetismo emotivo e funzionale



- Orientamento con ex studenti della Manzoni, condivisione di esperienze, in collaborazione con Istituti del secondo ciclo d'Istruzione
- “COOP per la scuola”, “Scuola Facendo”, “click per la scuola (Amazon) finalizzati al miglioramento delle risorse scolastiche
- Mercatini delle scuole dell'Istituto Comprensivo in collaborazione con le famiglie.

ADESIONE A RETI

Le reti di scuole sono ormai una realtà consolidata essendo previste già dal regolamento dell'autonomia delle scuole (DPR 275/1999) con una nuova governance prevista dalla legge 107/2015 che ha dato un nuovo impulso a tale strumento. La Nota MIUR 2151 del 7 giugno 2016 infatti ha ufficializzato le linee guida per la costituzione delle reti distinguendole in reti di ambito e reti di scopo.

In questa cornice l'IC Udine III ha aderito alle seguenti reti di scuole e stipulato i seguenti accordi:

- rete di scopo “Officine 5.0: intelligenze, alleanze, e visioni”. Capofila Istituto Comprensivo di Tricesimo.
- rete di scopo per la realizzazione del progetto dei Campionato Nazionale di Disegno Tecnico. Scuola Capofila: IC Egnazio Danti di Alatri;
- rete di scopo per la formazione Ambito 8 -capofila- Liceo scientifico Marinelli;
- accordo di rete Orientamento: educazione alle scelte, educazione alla vita con le STEM Capofila ITI Zanon;
- Accordo di rete “Dialoghi con la storia”
- rete di scopo BES capofila Liceo scientifico Marinelli,
- Rete di scopo per la promozione del benessere nel contesto scolastico: consapevolezza nell'uso del digitale prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo per una scuola inclusiva nel primo ciclo di istruzione. Capofila 3 IC Udine;
- accordo di rete e di scopo Privacy DPO capofila – IC I Udine;
- Rete di scopo “UDINERETELIBRI FVG” Biblioteche scolastiche in rete



- Convenzione di rete EXCOL S.R.L. competenze informatiche e linguistiche
- Partenariato Internazionale Multiculturalità Italia-Malta _corsi di lingua all'estero

Esperti esterni

Al fine di realizzare le proprie attività, l'Istituto comprensivo Udine III attinge ad esperti esterni qualora non siano presenti al proprio interno le competenze necessarie o le stesse non siano disponibili ad assumere ulteriori compiti. Per selezionare gli esperti l'Istituto si attiene a quanto previsto dal "Regolamento per la gestione delle attività negoziali dell'IC Udine III". L'Istituto inoltre collabora con singole persone o associazioni che si rendono disponibili nell'ambito del volontariato per attività di supporto alla scuola. Con le persone in questione saranno di volta in volta stipulati dei "contratti di volontariato" nei quali saranno individuati gli ambiti di intervento e le modalità di svolgimento del servizio in oggetto.

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'Istituto si caratterizza per un'elevata complessità e ricchezza, che rappresentano al tempo stesso una sfida educativa e una significativa opportunità di crescita. I dati evidenziano un contesto dinamico, fortemente orientato all'inclusione e al successo formativo di tutti gli studenti.

Un primo rilevante punto di forza riguarda la gestione equilibrata dell'eterogeneità socio-economica nella scuola secondaria di primo grado. La bassa variabilità dell'indice ESCS tra le classi, inferiore al riferimento nazionale, indica una composizione interna più omogenea, condizione favorevole allo sviluppo di pratiche didattiche condivise, alla costruzione di un clima di classe positivo e alla riduzione delle disuguaglianze educative. A ciò si affianca la bassa incidenza di situazioni di svantaggio socio-economico estremo, che consente alla scuola di concentrare le proprie azioni prevalentemente sul rafforzamento delle competenze linguistiche, relazionali e socio-culturali, piuttosto che su interventi emergenziali.

La presenza di studenti con DSA, in particolare nella scuola secondaria di primo grado, risulta in linea con i riferimenti nazionali e configura un ambito di intervento già strutturato e presidiato. Tale dato testimonia una consolidata esperienza dell'Istituto nella progettazione di percorsi personalizzati e nell'adozione di strategie inclusive, che contribuiscono a promuovere il successo formativo e il benessere scolastico.

La numerosità complessiva della popolazione scolastica, pari a oltre mille studenti, rappresenta



inoltre un importante valore aggiunto: l'Istituto si configura come un attore centrale nel territorio, capace di attivare reti, collaborazioni e progettualità ampie, con ricadute positive sull'offerta formativa e sull'innovazione didattica.

Accanto a tali elementi di forza, emergono alcuni vincoli strutturali, che la scuola interpreta come leve di sviluppo. L'elevata percentuale di studenti con cittadinanza non italiana, significativamente superiore ai riferimenti regionali e nazionali in tutti gli ordini di scuola, definisce l'Istituto come un contesto autenticamente multiculturale. Questa caratteristica, pur richiedendo un investimento costante in percorsi di alfabetizzazione in italiano L2 e in azioni di mediazione linguistica e culturale, rappresenta una straordinaria opportunità educativa per promuovere competenze di cittadinanza globale, dialogo interculturale e inclusione sociale.

Nella scuola primaria, la marcata variabilità dell'indice ESCS tra le classi evidenzia una forte eterogeneità socio-economica e culturale. Tale complessità richiede una progettazione didattica flessibile, attenta alla personalizzazione e all'equità, e stimola l'adozione di metodologie inclusive, cooperative e laboratoriali, capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni degli alunni.

Infine, il numero di studenti con disabilità certificata, superiore ai riferimenti nazionali nella primaria e nella secondaria di primo grado, rafforza il profilo dell'Istituto come scuola ad alta vocazione inclusiva. Questo dato, pur comportando un significativo impegno organizzativo e professionale, rappresenta un contesto favorevole allo sviluppo di competenze avanzate in ambito educativo, alla collaborazione tra docenti, famiglie e servizi del territorio e alla costruzione di una comunità scolastica orientata al benessere e alla valorizzazione delle differenze.

Nel complesso, la popolazione scolastica costituisce una risorsa strategica che orienta le scelte del PTOF verso una scuola inclusiva, equa e capace di trasformare la complessità in opportunità di miglioramento continuo.

Territorio e capitale sociale

Il contesto territoriale in cui opera l'Istituto è complessivamente favorevole e offre significative opportunità di supporto allo sviluppo educativo. Il quadro economico regionale, caratterizzato da bassi livelli di disoccupazione e da una condizione di sostanziale stabilità occupazionale nella provincia di Udine, contribuisce a garantire un contesto familiare mediamente solido, favorevole alla continuità dei percorsi scolastici e alla collaborazione scuola-famiglia.

Il fenomeno migratorio, pur meno intenso rispetto ad altre regioni del Nord Italia, svolge un ruolo rilevante nel compensare il calo demografico e rappresenta una risorsa culturale ed educativa per la scuola, che opera in un contesto multiculturale stimolante. Tale scenario rafforza il valore



dell'educazione interculturale e della cittadinanza attiva come dimensioni strutturali dell'offerta formativa.

Un elemento di particolare forza è costituito dall'ampio capitale sociale che circonda l'Istituto. La scuola è inserita in una rete articolata di enti locali e istituzionali, con il supporto del Comune di Udine e della Regione Friuli-Venezia Giulia, che garantiscono interventi mirati su inclusione, BES, DSA e alfabetizzazione linguistica. A ciò si aggiunge il contributo qualificato del Centro Territoriale di Supporto (CTS), che fornisce consulenza e formazione, rafforzando la capacità della scuola di rispondere in modo competente ai bisogni educativi complessi.

I vincoli legati a una minore dinamicità demografica e occupazionale rispetto ad altre aree del Nord Italia vengono letti dalla scuola come un invito a rafforzare il proprio ruolo di presidio educativo e culturale del territorio, capace di contrastare il rischio di contrazione dell'utenza attraverso la qualità dell'offerta formativa, l'innovazione e il radicamento nelle reti locali.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto dispone di un patrimonio strutturale e strumentale di elevata qualità, che rappresenta un solido fondamento per l'innovazione didattica e l'inclusione. La dotazione laboratoriale, nettamente superiore ai riferimenti nazionali, costituisce un punto di forza distintivo: i numerosi laboratori, attrezzati per ambiti quali coding, robotica, scienze, lingue, musica e creatività digitale, consentono di promuovere metodologie attive, laboratoriali e orientate allo sviluppo delle competenze.

Particolarmente rilevante è l'attenzione all'accessibilità e alla sicurezza: tutti gli edifici risultano privi di barriere architettoniche e dotati di adeguati dispositivi di sicurezza, a conferma di una progettazione degli spazi orientata al benessere e alla partecipazione di tutti gli alunni. La presenza di dotazioni digitali specifiche per studenti con disabilità psico-fisica in tutti i plessi rafforza ulteriormente la vocazione inclusiva dell'Istituto.

Le strutture sportive interne, unite alla partecipazione della scuola dell'infanzia al Coordinamento Pedagogico Territoriale, favoriscono una visione integrata dell'educazione e il raccordo con il territorio.

I vincoli strutturali, come l'assenza di dispositivi per il superamento delle barriere senso-percettive o la mancanza di strutture sportive all'aperto, vengono compensati dall'uso flessibile degli spazi interni, dei giardini e da una gestione funzionale delle risorse esistenti. La dotazione digitale non omogenea nelle aule, ma concentrata nei laboratori e supportata da carrelli mobili, orienta la scuola verso un uso condiviso e progettato delle tecnologie. La presenza di numerosi edifici, pur aumentando la complessità gestionale, consente una forte capillarità sul territorio e una risposta più



prossima ai bisogni delle comunità scolastiche.

Risorse professionali

Le risorse professionali rappresentano un elemento strategico per la qualità dell'azione educativa dell'Istituto. La stabilità della dirigenza garantisce continuità nella visione strategica e nella gestione organizzativa, favorendo una progettazione coerente e di lungo periodo.

Il corpo docente si caratterizza per un equilibrio tra stabilità ed energia innovativa. Nella scuola primaria, la significativa presenza di docenti giovani costituisce una risorsa per il rinnovamento metodologico e l'adozione di pratiche didattiche innovative. Nella scuola secondaria di primo grado e nell'infanzia, la presenza di un nucleo consistente di docenti con esperienza pluriennale assicura continuità educativa e solidità professionale.

Di particolare rilievo è l'elevato livello di specializzazione per l'inclusione, con un numero significativo di docenti di sostegno qualificati e la presenza di figure educative di supporto. L'Istituto si avvale inoltre di una rete strutturata di esperti esterni (mediatori culturali, psicologi, assistenti sociali), che consente di affrontare in modo integrato la complessità dei bisogni degli alunni e delle famiglie. La presenza di un DSGA titolare e di un nucleo stabile di collaboratori contribuisce al funzionamento organizzativo.

I vincoli legati alla precarietà di parte del personale, in particolare nella scuola primaria e nell'area amministrativa, sono interpretati come ambiti prioritari di attenzione organizzativa e di valorizzazione delle competenze. L'elevata età media di una parte del corpo docente della secondaria e la carenza di alcune figure specialistiche dedicate all'inclusione sollecitano la scuola a rafforzare la formazione interna, il lavoro in rete e la progettazione condivisa, trasformando le criticità in leve di miglioramento e sviluppo professionale continuo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

III - UDINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	UDIC85700X
Indirizzo	VIA MAGRINI, 6 UDINE 33100 UDINE
Telefono	0432504101
Email	UDIC85700X@istruzione.it
Pec	udic85700x@pec.istruzione.it
Sito WEB	3icudine.edu.it/

Plessi

MONS. COSSETTINI UDINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA85701R
Indirizzo	UDINE VIA VIPACCO N 9 UDINE 33100 UDINE

MARCO VOLPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA85702T
Indirizzo	VIA MARCO VOLPE 30 UDINE 33100 UDINE

UDIC85700X - AOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000295 - 13/01/2026 - IV.1 - I



UDINE/ L. PECILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA85703V
Indirizzo	VIA MANZONI 4 UDINE 33100 UDINE

E. DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE857012
Indirizzo	VIALE VENEZIA 293 CORMOR 33100 UDINE
Numero Classi	5
Totale Alunni	75

" LEA D'ORLANDI " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE857023
Indirizzo	VIA SABBADINI 52 UDINE 33100 UDINE
Numero Classi	7
Totale Alunni	112

QUATTRO NOVEMBRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE857034
Indirizzo	VIA MAGRINI N.6 UDINE 33100 UDINE
Numero Classi	11
Totale Alunni	188

UDIC85700X - AOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000295 - 13/01/2026 - IV.1 - I



DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE857045
Indirizzo	VIA DANTE 7 UDINE 33100 UDINE
Numero Classi	5
Totale Alunni	75

MANZONI - UDINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM857011
Indirizzo	PIAZZA GARIBALDI 32 33100 UDINE
Numero Classi	22
Totale Alunni	392

Approfondimento

La scuola primaria "Dante Alighieri", a partire dall'anno scolastico 2025/2026, sarà interessata da lavori straordinari di riqualificazione energetica e sismica.

Pertanto, per tutta la durata degli interventi, le attività didattiche si svolgeranno presso l'edificio della scuola primaria "Lea D'Orlandi", sito in via Sabbadini n. 52, Udine.

Il Comune di Udine ha messo a disposizione un servizio di scuolabus per gli alunni della scuola primaria "Dante Alighieri", al fine di agevolare gli spostamenti per l'intero periodo di riqualificazione dell'edificio.

Il numero di telefono del plesso "IV Novembre" è 0432.1276311



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Informatica	5
	Lingue	1
	Musica	3
	Scienze	2
	Arte	2
	STEM	1
	Tecnologia	1
Biblioteche	Classica	8
Aule	Aule multisensoriali/ didattica individuale	10
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	136
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	29
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	80
	LIM e SmartTV (dotazioni	80

UDIC85700X - AOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000295 - 13/01/2026 - IV.1 - I



multimediali) altre aule



Risorse professionali

Docenti	174
Personale ATA	29

Approfondimento

Nell'Istituto Comprensivo si mettono in comune alcune risorse, i docenti, le attrezzature, i finanziamenti, per qualificare i metodi e le attività di insegnamento.

L'Istituto Comprensivo ha attinto ai fondi del PNRR in virtù di un'articolata programmazione che riguarda: innovazione degli ambienti scolastici e delle attrezzature, potenziamento del Wi-Fi; corsi STEM, di lingua inglese per i docenti. Tali acquisizioni e processi formativi daranno la possibilità all'IC3 di affrontare il triennio 2025-2028 forte di innovazione e competenze.



Aspetti generali

Finalità e priorità strategiche per il miglioramento degli esiti

La scuola orienta le proprie scelte strategiche alla garanzia del successo formativo di tutti gli studenti, nel rispetto dei tempi, dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno. In coerenza con il quadro normativo di riferimento, con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con le caratteristiche del contesto territoriale, il PTOF rappresenta lo strumento attraverso cui l'Istituto afferma il proprio ruolo centrale nella società della conoscenza, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e promuovendo pari opportunità di apprendimento e di crescita.

Le priorità strategiche sono orientate al miglioramento continuo degli esiti scolastici e delle prove standardizzate INVALSI, alla riduzione della variabilità tra classi e plessi, al rafforzamento delle competenze sociali, civiche e digitali, allo sviluppo delle competenze linguistiche, STEM e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Centrale è inoltre la promozione della competenza "imparare ad imparare" e dell'orientamento consapevole, inteso come processo continuo e trasversale all'intero percorso scolastico.

Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico ha emanato specifiche linee di indirizzo per la stesura del PTOF, richiamando la necessità di una progettazione coerente con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e rispondente alle reali esigenze dell'utenza.

L'Offerta Formativa è pertanto costruita nel rispetto della normativa vigente, ma anche in riferimento alla vision e alla mission dell'Istituto, valorizzando il patrimonio di esperienze, competenze professionali e buone pratiche che nel tempo hanno contribuito a definire l'identità delle scuole che lo compongono.

Vision

La vision, condivisa a livello collegiale, esprime l'insieme dei valori, dei principi e degli obiettivi che l'Istituto si propone di perseguire nel lungo periodo e guida le scelte pedagogiche, organizzative e culturali.

L'Istituto si riconosce come:

- scuola aperta, laboratorio permanente di innovazione didattica, partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva;



- scuola inclusiva, capace di riconoscere nella diversità una risorsa, valorizzando le potenzialità e i diversi stili di apprendimento degli studenti e promuovendo relazioni fondate su solidarietà ed empatia;
- scuola orientata al pieno successo formativo, che accompagna ogni alunno nel proprio percorso di crescita personale e culturale;
- scuola flessibile ed efficace, in grado di adattare organizzazione, metodologie e ambienti di apprendimento ai bisogni formativi emergenti.

La realizzazione di tale visione avviene attraverso il coinvolgimento attivo di studenti, famiglie, personale scolastico ed enti del territorio.

Mission

La mission rappresenta il mandato istituzionale interpretato nel contesto di appartenenza e sintetizza le scelte strategiche che definiscono il ruolo della scuola nel proprio ambiente di riferimento.

Essa chiarisce l'identità della scuola, le sue finalità educative e gli obiettivi strategici che intende perseguire.

Il PTOF costituisce lo strumento attraverso cui la mission si rende operativa e si concretizza in:

- un'offerta formativa ampia e diversificata, finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- una progettazione per competenze che favorisca autonomia, responsabilità e capacità di agire consapevolmente nella società;
- un'educazione alla cittadinanza attiva, intesa come partecipazione responsabile alla vita della comunità.

Il raggiungimento della mission richiede una forte sinergia tra tutti i soggetti coinvolti: lo studente, considerato nella sua globalità; la famiglia, quale partner educativo; i docenti, impegnati in un continuo processo di riflessione e innovazione didattica; il territorio, inteso come contesto ricco di risorse con cui costruire reti e collaborazioni anche in una dimensione europea.

Scelte educative e organizzative

Le scelte educative dell'Istituto si traducono in azioni concrete volte a:

- analizzare i bisogni formativi e le opportunità offerte dal territorio;
- rafforzare l'alleanza educativa tra scuola, famiglie e contesto locale;
- valorizzare il merito e i talenti degli studenti, nel rispetto dell'equità;



- adottare metodologie didattiche cooperative e laboratoriali, attente ai diversi stili di apprendimento;
- potenziare le competenze linguistiche, matematico-scientifiche, digitali e artistiche;
- promuovere lo sport, la musica, arte, STEAM e più in generale tutte le attività espressive come strumenti di benessere e inclusione;
- sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica;
- garantire la continuità verticale del curriculum e l'orientamento lungo tutto il percorso scolastico;
- qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso consapevole delle tecnologie e delle dotazioni digitali;
- investire nella formazione continua del personale docente e ATA, favorendo l'innovazione metodologica e la dematerializzazione dei processi;
- assicurare trasparenza, flessibilità, efficienza ed efficacia dell'organizzazione scolastica.

Le azioni finanziate dal PNRR rafforzano tali indirizzi strategici, sostenendo interventi mirati alla riduzione dei divari, all'orientamento, alla formazione del personale e alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo lessicale (Campo di esperienza: i discorsi e le parole)

Traguardo

Il bambino arricchisce il lessico e usa la lingua italiana in modo sempre più preciso; comunica emozioni e sperimenta diversi linguaggi con creatività; ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, formulando spiegazioni e avvicinandosi gradualmente alla lingua scritta.

Priorità

Sviluppo logico-cognitivo, osservazione e scoperta, orientamento spazio-temporale (Campo di esperienza: la conoscenza del mondo)

Traguardo

Il bambino raggruppa e ordina oggetti, confronta quantità e misura con semplici strumenti; si orienta nello spazio e nel tempo; osserva e interpreta fenomeni naturali con curiosità, formulando ipotesi; esplora oggetti tecnologici e descrive esperienze con linguaggio appropriato.

Priorità

Espressione creativo-artistica (Campo di esperienza: immagini, suoni e colori)

Traguardo



Il bambino utilizza colori, materiali e tecniche in modo consapevole e creativo; esprime emozioni attraverso attività pittoriche, osserva e rielabora opere d'arte; partecipa con interesse a spettacoli; scopre e produce suoni con voce, corpo e oggetti, creando semplici sequenze musicali.

Priorità

Sviluppo corporeo-espressivo (Campo di esperienza: corpo e movimento)

Traguardo

Il bambino utilizza il corpo per comunicare, riconosce ed esprime emozioni, interpreta gesti e percepisce il proprio schema corporeo; consolida l'identità personale, adotta corrette pratiche di cura di sé e sviluppa gli schemi motori di base attraverso esperienze motorie diversificate.

Priorità

Sviluppo personale-sociale (Campo di esperienza: il sé e l'altro)

Traguardo

Il bambino esprime bisogni e sentimenti, conosce la propria storia e le tradizioni familiari e comunitarie; riconosce ambienti e beni culturali; comprende di appartenere a una comunità con regole e assume comportamenti responsabili per la sicurezza, la salute e il rispetto di persone, luoghi e ambiente.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati delle prove INVALSI e delle competenze acquisite nel triennio precedente, ponendo attenzione a ridurre le differenze di performance tra plessi della scuola primaria e tra le classi della scuola secondaria.



Traguardo

Gli studenti consolidano le competenze in italiano, matematica e inglese acquisite nel triennio precedente, migliorando i risultati complessivi e riducendo la variabilità tra i plessi della primaria e tra le classi della secondaria.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di comportamenti responsabili, rispetto delle regole e consapevolezza del proprio ruolo nella comunità, favorendo la collaborazione, la partecipazione attiva e l'inclusione.

Traguardo

Gli studenti assumono comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente, riconoscono l'importanza delle regole e delle responsabilità condivise, partecipano attivamente a esperienze di collaborazione e vita comunitaria. I risultati saranno misurati attraverso la valutazione del comportamento e di ed. civica (valutazione condivisa).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: INVALSI e miglioramento continuo: qualità, equità e valore aggiunto nel primo ciclo

Dati gli esiti dell'ultimo triennio delle prove INVALSI, il Piano di Miglioramento è finalizzato, da un lato, al rafforzamento dell'equità degli esiti formativi nella scuola primaria e, dall'altro, al consolidamento e al potenziamento dell'Effetto Scuola nella scuola secondaria di primo grado.

Per la scuola primaria, la priorità di miglioramento riguarda il rafforzamento dell'equità degli esiti attraverso una maggiore condivisione e delle pratiche didattiche, mantenendo al contempo livelli di eccellenza. Le azioni previste includono: l'analisi collegiale dei dati INVALSI per classi parallele in Italiano e Matematica; la valorizzazione delle pratiche didattiche più efficaci già presenti nell'Istituto; l'attivazione di momenti strutturati di co-planning tra i docenti delle classi quinte. A tali azioni si affiancano la sperimentazione di metodologie condivise, le osservazioni reciproche tra docenti, il monitoraggio sistematico degli esiti, la redazione di un curriculum verticale condiviso di Italiano e Matematica ed il rafforzamento della continuità tra scuola primaria e secondaria.

Per la scuola secondaria di primo grado, il Piano di Miglioramento è orientato al consolidamento dei risultati di eccellenza e all'incremento dell'Effetto Scuola, attraverso il potenziamento del valore aggiunto prodotto dall'Istituto. Le azioni previste comprendono l'analisi approfondita dei dati INVALSI per item e processi cognitivi, la condivisione sistematica dei risultati nei dipartimenti disciplinari, il rafforzamento delle prove comuni e delle attività di recupero e consolidamento mirato, lo sviluppo di percorsi di potenziamento per gli studenti ad alto livello, la progettazione di compiti autentici coerenti con le competenze rilevate dalle prove INVALSI, il rafforzamento della valutazione formativa e metacognitiva, il miglioramento del raccordo con la scuola primaria. Completano il percorso l'integrazione sistemica tra curriculum, valutazione e risultati INVALSI.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidare i risultati delle prove INVALSI e delle competenze acquisite nel triennio precedente, ponendo attenzione a ridurre le differenze di performance tra plessi della scuola primaria e tra le classi della scuola secondaria.

Traguardo

Gli studenti consolidano le competenze in italiano, matematica e inglese acquisite nel triennio precedente, migliorando i risultati complessivi e riducendo la variabilità tra i plessi della primaria e tra le classi della secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare una progettazione verticale condivisa di italiano, matematica e inglese, con l'adozione di almeno 3 prove comuni per ogni disciplina nei principali snodi (inizio anno, intermedio, finale) per monitorare i livelli di competenza e ridurre la variabilità tra plessi della scuola primaria e le classi della scuola secondaria.

○ **Continuità' e orientamento**

Costruire un curriculum ponte tra i segmenti scolastici, condiviso dai dipartimenti di area linguistica e logico-matematica, prevedendo incontri di raccordo almeno



quadrimestrali e l'uso di griglie comuni di competenze in entrata e in uscita, per ridurre discontinuità e variabilità nei risultati.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Strutturare un sistema di monitoraggio interno dei risultati (prove comuni, restituzione INVALSI, analisi per plesso della scuola primaria e classe della scuola secondaria) con almeno 2 report annuali al Collegio, finalizzati all'individuazione delle criticità e all'adozione di misure correttive per uniformare gli esiti tra plessi e classi.

● **Percorso n° 2: Arricchimento lessicale e benessere emotivo nella scuola dell'infanzia**

Il presente percorso di miglioramento nasce dalla consapevolezza che lo sviluppo linguistico nella scuola dell'infanzia non rappresenta esclusivamente un obiettivo cognitivo, ma costituisce una dimensione fondamentale della crescita globale del bambino. Le Nuove Indicazioni ribadiscono infatti la centralità del linguaggio come strumento attraverso cui il bambino costruisce la propria identità, entra in relazione con gli altri e dà forma ai propri vissuti interiori.

Il linguaggio diventa così uno strumento essenziale per dare forma al mondo interiore. Attraverso le parole, il bambino impara progressivamente a riconoscere ed esprimere emozioni, stati d'animo, desideri e bisogni, sviluppando una prima consapevolezza di sé e degli altri.

Il percorso di "arricchimento lessicale e benessere emotivo" prevede perciò pratiche ludico-didattiche che potenzino l'arricchimento lessicale e le capacità di espressione linguistica dei bambini e delle bambine. Questo arricchimento lessicale dovrà necessariamente giovare di importanti interventi di L2 e mediazione culturale. Questi interventi, consentiranno benefici nello sviluppo di vocabolario e lessico e di capacità espressiva e inferenziale per un processo di



continuità positiva verso gli ordini superiori in chiave anche di competenze europee. In questo quadro assumono un ruolo centrale la narrazione, la conversazione guidata, la lettura ad alta voce, percorsi laboratoriali creativi e motori. Raccontare e ascoltare storie permette ai bambini di entrare in contatto con una maggiore ricchezza linguistica, ampliando il vocabolario e offrendo modelli espressivi più articolati. La narrazione consente di esplorare emozioni e relazioni in modo simbolico, favorendo empatia, identificazione e riflessione. La conversazione guidata diventa un'importante occasione di dialogo e di ascolto reciproco.

Il lessico emotivo entra così a far parte del curriculum implicito della scuola dell'infanzia. Parole che nominano le emozioni consentono al bambino di riconoscere e organizzare le proprie esperienze interiori, sostenendo lo sviluppo della consapevolezza emotiva e dell'autoregolazione: disporre di più parole significa avere maggiori strumenti per distinguere, esprimere e gestire le emozioni in modo condiviso.

Il percorso si colloca inoltre in una prospettiva inclusiva, poiché un lessico accessibile e progressivamente ampliato sostiene in modo particolare i bambini con fragilità linguistiche, culturali o emotive, favorendo la partecipazione di tutti alla vita del gruppo e prevenendo situazioni di isolamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo lessicale (Campo di esperienza: i discorsi e le parole)

Traguardo

Il bambino arricchisce il lessico e usa la lingua italiana in modo sempre più preciso; comunica emozioni e sperimenta diversi linguaggi con creatività; ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, formulando spiegazioni e



avvicinandosi gradualmente alla lingua scritta.

Priorità

Espressione creativo-artistica (Campo di esperienza: immagini, suoni e colori)

Traguardo

Il bambino utilizza colori, materiali e tecniche in modo consapevole e creativo; esprime emozioni attraverso attività pittoriche, osserva e rielabora opere d'arte; partecipa con interesse a spettacoli; scopre e produce suoni con voce, corpo e oggetti, creando semplici sequenze musicali.

Priorità

Sviluppo corporeo-espressivo (Campo di esperienza: corpo e movimento)

Traguardo

Il bambino utilizza il corpo per comunicare, riconosce ed esprime emozioni, interpreta gesti e percepisce il proprio schema corporeo; consolida l'identità personale, adotta corrette pratiche di cura di sé e sviluppa gli schemi motori di base attraverso esperienze motorie diversificate.

Priorità

Sviluppo personale-sociale (Campo di esperienza: il sé e l'altro)

Traguardo

Il bambino esprime bisogni e sentimenti, conosce la propria storia e le tradizioni familiari e comunitarie; riconosce ambienti e beni culturali; comprende di appartenere a una comunità con regole e assume comportamenti responsabili per la sicurezza, la salute e il rispetto di persone, luoghi e ambiente.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Obiettivo di processo: Promuovere attività di narrazione, drammatizzazione e giochi linguistici per arricchire il lessico e stimolare la creatività comunicativa.

Promuovere attività di gruppo, laboratori di educazione civica, giochi di ruolo e progetti collaborativi per sviluppare comportamenti responsabili, consapevolezza delle regole e partecipazione attiva degli studenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Obiettivo di processo: Organizzare laboratori pittorici, musicali e multisensoriali per favorire l'espressione creativa e la produzione di sequenze sonore e visive.

○ **Inclusione e differenziazione**

Obiettivo di processo: Realizzare percorsi motori e giochi corporei strutturati che favoriscano il riconoscimento del corpo, l'espressione emotiva e il consolidamento degli schemi motori di base.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Obiettivo di processo: Promuovere attività di gruppo, giochi di ruolo e momenti di



discussione per sviluppare consapevolezza di se', rispetto delle regole e senso di comunita'.

Realizzare almeno una iniziativa annuale (laboratori, incontri, sportelli) dedicate al supporto delle competenze di base e alla condivisione degli strumenti valutativi con le famiglie, monitorando la partecipazione e raccogliendo feedback per misurare l'efficacia delle azioni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel triennio 2025–2028, l'Istituto intende consolidare i processi già attivati nell'ambito dell'animazione digitale, promuovendo nuovi ambienti di apprendimento e valorizzando percorsi formativi personalizzati. In tale prospettiva, sarà rafforzata la collaborazione con il territorio e le famiglie, nella convinzione che la scuola debba configurarsi come una comunità educativa aperta, partecipata e inclusiva.

Attraverso l'adesione alla rete Officina 5.0, l'Istituto parteciperà nuovamente al PRSD con l'obiettivo di promuovere una formazione regionale sull'Intelligenza Artificiale rivolta agli operatori della scuola, sostenendo l'innovazione digitale come strumento di crescita professionale e didattica.

Parallelamente, sarà ampliata l'offerta di ambienti e percorsi di inclusione dedicati a situazioni di disabilità motoria, sensoriale e di neurodivergenza (in particolare nello spettro autistico), al fine di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento, partecipazione e successo formativo.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo III di Udine sviluppa una progettualità curricolare verticale che, nel rispetto delle specifiche identità educative e professionali dei tre ordini di scuola, si configura come un percorso unitario, progressivo e coerente lungo l'intero arco del primo ciclo di istruzione.

QUADRI ORARI DEI PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO	COSSETTINI	PECILE	VOLPE
orario	8.00 – 16.00	8.00 – 16.00	8.00 – 16.00 post-accoglienza, servizio comunale su richiesta
tempo scuola	40 ore	40 ore	40 ore

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	DANTE	DE AMICIS	D'ORLANDI	4 NOVEMBRE
ORARIO	8.30 – 16.30 dal lunedì al venerdì	7.55 – 13.31 dal lunedì al venerdì pre-accoglienza, servizio comunale su richiesta, doposcuola su richiesta (collaborazione con scuola Materna Cattarossi)	8.15 – 16.15 dal lunedì al venerdì	8.00 -13.00 dal lunedì al venerdì con un rientro fino alle ore 16.00 doposcuola, servizio comunale su richiesta
tempo scuola	40 ore	28 ore	40 ore	30 ore



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A. MANZONI

	Tempo normale	Indirizzo musicale	Tempo prolungato indirizzo scientifico-tecnologico e linguistico	Tempo prolungato (a scorrimento, non valido per le future classi prime)
Orario	1_8.00 -13.00 dal lunedì al sabato	1_8.00 -13.00 dal lunedì al sabato	8.00 -14.00 dal lunedì al venerdì con rientro lunedì e mercoledì dalle14.00 alle 17.00	8.00 -13.00 Dal lunedì al venerdì con due rientri settimanali uno di 2 ore ed uno di 3 ore
	2_8.00 -14.00 dal lunedì al venerdì	2_8.00 -14.00 dal lunedì al venerdì		
	30 ore	30+3 ore di lezioni pomeridiane individuali e collettive	30+ 6 ore	30 ore

La frequenza al corso indirizzo musicale e/o al corso scientifico-tecnologico-linguistico è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale specifica per ciascun corso.

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE (scuola secondaria di primo grado)

Nella scuola secondaria è attivo il corso ad indirizzo musicale dall'anno 2009/2010. Tale scelta è stata determinata dalla convinzione che l'insegnamento dello strumento musicale, e della musica in genere, possa favorire, oltre che l'arricchimento del progetto di studio delle varie discipline curriculari, anche e soprattutto una più equilibrata ed armoniosa crescita cognitiva, spirituale ed operativa degli studenti.

La musica è un linguaggio universale, un sistema di espressione e comunicazione di sentimenti ed



emozioni, di forme artistiche e di creatività, è un sistema simbolico unico e potente per sintetizzare, esprimere e diffondere non solo la dimensione interiore dell'animo umano ma anche aspetti storici, linguistici e socio-culturali importanti di una nazione, di un popolo. Al pari e ad integrazione delle altre discipline essa concorre, pertanto, alla formazione globale dei nostri alunni.

Attraverso lo studio di uno dei quattro strumenti proposti (chitarra, clarinetto, violino, violoncello) e dei due strumenti cui è data la possibilità di avvicinarsi senza giungere a valutazione (sassofono e pianoforte), con il corso ad indirizzo musicale ci si propone di raggiungere l'obiettivo di promuovere, valorizzare e potenziare:

- la passione per la musica come mezzo di espressione individuale e sociale;
- la formazione culturale nel settore della musica anche attraverso esperienze collettive (musica d'insieme, concerti, insegnamento cooperativo, partecipazione a manifestazioni musicali etc.);
- il gusto musicale, educando i ragazzi all'ascolto critico della musica in ogni sua forma (classica, moderna, tradizionale ecc.);
- lo sviluppo di competenze tecniche e teoriche relative allo strumento musicale prescelto, anche in vista di un possibile orientamento nella scelta del percorso da intraprendere al termine della scuola secondaria di primo grado e di eventuali studi a carattere professionale. Le esperienze di tipo interpersonale, sociale ed emotivo derivanti dalle iniziative di musica d'insieme potranno costituire, inoltre, un'opportunità per favorire nei ragazzi il conseguimento di un altro obiettivo molto importante: lo sviluppo di competenze socio-cognitive trasversali che possano arrecare vantaggio anche nello studio e nell'apprendimento di tutte le altre discipline scolastiche.

La valutazione delle competenze strumentali viene espressa con il documento allegato pubblicato sul sito della scuola.

REGOLAMENTO DEL CORSO A INDIRIZZO MUSICALE E MODELLO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI STRUMENTO

CORSO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO E LINGUISTICO

L'attivazione di un corso a tempo prolungato – Indirizzo Scientifico-Tecnologico e Linguistico nasce dall'esigenza di rispondere in modo strutturato alle trasformazioni culturali e professionali in atto, rafforzando l'alfabetizzazione scientifica, tecnologica e linguistica degli studenti.

Il potenziamento orario consente di integrare il pensiero computazionale con le competenze



linguistiche e comunicative, in una prospettiva realmente interdisciplinare. Il tempo scuola ampliato permette di attivare metodologie didattiche avanzate, "learning by doing", il debate, i giochi matematici, la scrittura creativa, la creazione di elaborati multimediali e la partecipazione a concorsi e progetti indetti da enti locali o nazionali, promuovendo l'inclusione e l'orientamento precoce alle carriere STEM.

La proposta intende offrire un ambiente formativo stimolante, in cui coltivare talento e spirito critico e imparare a gestire tempi e compiti in preparazione alla complessità che attende gli studenti nel passaggio al secondo ciclo di studi, all'università e al mondo del lavoro.

MONTE ORE SETTIMANALE – (TEMPO SCUOLA 36 ORE)

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI ORDINARIE	ORE AGGIUNTIVE	TOTALE ORE SETTIMANALI
Italiano	6	1	7
Storia	2	0	2
Geografia	2	0	2
Matematica	4	1	5
Scienze	2	0	2
Tecnologia	2	0	2
Inglese	3	1	4
Laboratorio Scientifico-Tecnologico	0	1	1
Francese/Tedesco	2	0	2



Arte e immagine	2	0	2
Musica	2	0	2
Ed. Fisica	2	0	2
IRC / attività alternative	1	0	1
Mensa	0	2	2
TOTALE	30	6	36

CRITERI DI AMMISSIONE AL CORSO

Si accede all'indirizzo Scientifico-Tecnologico e Linguistico solo dopo aver superato una prova orientativo-attitudinale. La prova ha l'obiettivo di orientare e selezionare gli alunni più adatti al percorso a indirizzo Scientifico-Tecnologico e Linguistico, attraverso attività multidisciplinari che valorizzino le competenze logico-scientifiche, linguistiche e testuali, in parte ispirate a situazioni di apprendimento attivo.

FREQUENZA E VALUTAZIONE

Tutte le attività del tempo prolungato fanno parte integrante dell'orario scolastico obbligatorio. Questo è stabilito dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, che definisce il tempo scuola settimanale in 36 ore per il tempo prolungato, contro le 30 ore del tempo normale. La scelta del tempo prolungato viene fatta all'atto dell'iscrizione e riguarda tutto il triennio.

Le attività pomeridiane del tempo prolungato, comprese le ore di mensa, sono parte dell'orario scolastico: le assenze a queste attività vengono conteggiate ai fini della validità dell'anno scolastico e per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Anche le ore di mensa sono considerate orario scolastico.

Tutte le attività svolte nel tempo prolungato, comprese quelle pomeridiane, sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte dei docenti, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e riportati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola.



La valutazione riguarda sia le discipline tradizionali sia le attività laboratoriali e interdisciplinari svolte nel tempo aggiuntivo. I risultati sono comunicati alle famiglie tramite la pagella e, se necessario, con comunicazioni tempestive in caso di difficoltà o livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L' Istituto Comprensivo Udine III si impegna a partecipare ai bandi del MIM e PON e PNRR presentando progetti coerenti con il proprio piano di miglioramento e con le esigenze formative degli allievi, delle famiglie e del personale della scuola. La finalità generale è quella di contribuire con il proprio operato a perseguire l'obiettivo posto dall'UE per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Nell'ambito dell'Autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo, il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto deliberano le attività formative curricolari, extracurricolari e di potenziamento, attraverso una serie di iniziative che integrano e ampliano l'attività svolta in classe, prodotto di un'intensa azione collaborativa per fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dall'Autonomia scolastica e dal Territorio.

L'IC ha pianificato progetti per accompagnare la crescita globale degli alunni. Di seguito si riportano alcuni dei progetti che coinvolgono tutti e tre i gradi dell'Istituto:

- progetto "Il mondo in città" per la Mediazione linguistica e culturale e attività di lingua italiana. Contributi in materia di istruzione e formazione di alunni stranieri, in attuazione di comma 2, e 16 della L.R. 3 marzo 2023, n. 9. (Sistema integrato in materia di immigrazione), promosso dalla Regione Friuli-Venezia Giulia;
- progetto LeggiAMO a scuola 0- 18;
- attività a contrasto dell'Analfabetismo emotivo e funzionale (Scuole in rete M.I.);
- collaborazione con la Fondazione Pittini tramite progetti per le scuole primarie e la scuola secondaria;
- bando ausili che vede il coinvolgimento di tutte le scuole per gli ausili dedicati agli alunni con legge 104, in collaborazione col CTS e finanziato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia;
- progetti vari P.O.F., per l'arricchimento dell'Offerta Formativa (Regione FVG);



- progetto Help. Il progetto è volto a supportare gli alunni con BES
- "Grand Tour leFP: In Viaggio verso il Tuo Futuro- Sali a Bordo!"
- Orientamento
- Agenda Nord
- Piano Estate
- Orientamento con ex studenti della Manzoni, condivisione di esperienze, in collaborazione con Istituti del secondo ciclo d'Istruzione

Tutti i progetti sono dettagliatamente descritti nell'apposita scheda di progetto con indicazione delle ore previste, obiettivi, finalità, metodologie e risultati attesi, risorse professionali e materiali, risorse economiche.

Nei diversi plessi dell'Istituto vengono promosse e realizzate numerose iniziative di carattere educativo, culturale e aggregativo, finalizzate a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e a valorizzare il rapporto di collaborazione tra scuola, famiglie e territorio. Tra le principali attività rientrano:

- feste di Natale e di fine anno scolastico;
- mercatini tematici;
- eventi ricreativi quali la "Serata sotto le stelle";
- concerti e manifestazioni musicali, che coinvolgono attivamente gli alunni e prevedono la partecipazione delle famiglie.
- Gite e viaggi di istruzione.

Tali iniziative, coerenti con le finalità educative dell'Istituto, contribuiscono allo sviluppo delle competenze sociali e relazionali, alla promozione della cittadinanza attiva, alla valorizzazione delle attitudini espressive e artistiche degli studenti e al rafforzamento dell'alleanza educativa scuola-famiglia.

Le attività si configurano come iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, realizzate nel rispetto dell'autonomia scolastica e in coerenza con il PTOF, con l'obiettivo di favorire un clima scolastico positivo, inclusivo e partecipato.

AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA - IC 3



Priorità desunte dal RAV collegate

Il RAV evidenzia diverse priorità che giustificano l'attuazione di azioni per prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Tra queste:

- il miglioramento degli esiti scolastici, riducendo la variabilità tra classi e plessi, e l'aumento delle valutazioni finali alte;
- il rafforzamento dell'inclusione e la personalizzazione dei percorsi didattici, con interventi per studenti con bisogni educativi speciali;
- la promozione delle competenze chiave europee, in particolare sociali e civiche;
- il potenziamento delle attività di orientamento, la continuità tra ordini scolastici, e la formazione del personale, assicurando strumenti condivisi per la valutazione e un'offerta didattica più efficace e inclusiva.

Per contrastare la dispersione scolastica e garantire il successo formativo, si propongono progetti mirati basati sulle priorità individuate nel RAV. Questi interventi, focalizzati sul potenziamento delle competenze di base, il supporto personalizzato e il mentoring, mirano a ridurre le disuguaglianze educative, migliorare i risultati scolastici e promuovere l'inclusione.

Priorità	Traguardi	Descrizione delle azioni
Potenziamento delle competenze di base in italiano L2	Migliorare le competenze linguistiche per la maggioranza degli studenti coinvolti.	Progettazione di percorsi di italiano L2 con gruppi ridotti, per favorire l'inclusione linguistica degli studenti non italofoni.
Preparazione all'esame di Stato	Incrementare la percentuale di studenti che ottengono valutazioni superiori alla media nazionale.	Creazione di moduli intensivi per il potenziamento di italiano, matematica e altre materie chiave, con simulazioni d'esame e attività di tutoraggio individuale.
Corsi di recupero in	Ridurre la percentuale di	Realizzazione di corsi pomeridiani di recupero



italiano e matematica	insufficienze in queste discipline entro la fine dell'anno scolastico	in piccoli gruppi (minimo 3 partecipanti) per rinforzare le competenze di base e colmare le lacune degli studenti a rischio di insuccesso.
Attività di mentoring	Coinvolgere studenti a rischio in percorsi personalizzati di mentoring,	Avvio di attività di mentoring per supportare gli studenti sul piano motivazionale, didattico e personale, aumentando il loro benessere scolastico.
Attività laboratoriali a stampo tecnico-pratico e artistico	coinvolgere studenti con fragilità e/o a rischio dispersione in esperienze tecnico-pratiche	Realizzazione di laboratori extracurricolari su tematiche tecniche, pratiche e artistiche, come coding, robotica o artigianato, per favorire l'apprendimento esperienziale e l'orientamento professionale.

Risorse materiali necessarie

Per l'attuazione efficace dei progetti mirati al contrasto della dispersione scolastica, si prevede l'utilizzo di laboratori attrezzati per attività tecnico-pratiche, inclusi spazi dedicati a coding, robotica e artigianato, dotati di computer, stampanti e materiali specifici. La biblioteca scolastica della Secondaria di primo grado "a. Manzoni" è dotata di testi di facile lettura per studenti con fragilità linguistiche, di dispositivi digitali per la consultazione e spazi per il lavoro collaborativo. Si dispone anche di lavagne interattive, connessione Wi-Fi e dispositivi multimediali per supportare metodologie didattiche innovative.

Pur avendo una dotazione informatica adeguata, è necessario un aggiornamento di diversi dispositivi e l'approvvigionamento di nuovi per una migliore didattica innovativa ed inclusiva.

LINGUA E CULTURA FRIULANA

Le attività di lingua e cultura friulana previste per gli alunni delle scuole dell'Istituto sono finalizzate alla promozione e alla valorizzazione della lingua friulana in un'ottica di plurilinguismo e nel rispetto dell'identità linguistica e culturale di tutti gli alunni, friulanofoni e non. Le attività sono mirate a promuovere un approccio positivo con la lingua friulana, anche in rapporto dialettico con le lingue



straniere presenti nel curriculum di studi e con le lingue "altre" di cui gli alunni sono portatori. La lingua friulana permette di veicolare esperienze e contenuti trasversali alle altre discipline, di condividere campi di esperienza, di creare progetti e momenti di riflessione linguistica.

Risorse finanziarie

L'Istituto gode di finanziamenti per la realizzazione di attività di lingua friulana derivanti da:

- Legge Regionale FVG N. 29 DEL 18-12-2007 "Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana". Piano Regionale per il potenziamento dell'offerta formativa;
- MIM "Piano di interventi e finanziamenti per la realizzazione dei progetti nel campo delle lingue di minoranza."

AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

L'Istituto Comprensivo Udine 3 da diversi anni è Capofila della Rete Scolastica di Ambito del Comune di Udine che opera in sinergia con l'USR, Enti ed Associazioni del territorio per la Promozione del Benessere a scuola. L'accordo di Rete ha per scopo per la "promozione del benessere nel contesto scolastico: consapevolezza nell'uso del digitale, prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, per una scuola inclusiva nel primo ciclo d'istruzione".

La Rete realizza annualmente azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, di educazione all'uso consapevole del digitale e di promozione di una scuola inclusiva nel primo ciclo di istruzione, partecipando ai Bandi regionali dedicati.

Grazie ai finanziamenti ottenuti, vengono attivati percorsi formativi per docenti (pause del benessere, didattica attiva, gestione delle classi difficili e giustizia riparativa), interventi educativi rivolti agli alunni e azioni mirate nelle classi a maggiore complessità, anche con il supporto di associazioni specializzate. Tali iniziative si inseriscono in un quadro organico di attuazione della L. 71/2017, volto a rafforzare il benessere, le competenze relazionali e il clima educativo dell'Istituto.

PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA

Il D.Lgs. 81/2008 promuove la cultura della salute e sicurezza sul lavoro; tale approccio impone alla scuola di far proprio l'impegno di educare alla cultura della sicurezza. Sono pertanto predisposti incontri sul primo soccorso, sull'uso consapevole delle tecnologie, sui rischi legati all'uso di alcol,



fumo e sostanze stupefacenti, sulla corretta alimentazione e vengono realizzate uscite presso le strutture deputate alla gestione del Sistema di Protezione Civile (Vigili del Fuoco, Protezione Civile Regionale e Comunale). Sistematicamente nei plessi vengono attuate simulazioni di evacuazione caso antincendio e terremoto, alcune concordate con i docenti, altre a sorpresa. Sono svolte, in collaborazione con Progetto-autismo, attività di formazione in materia di sicurezza, con particolare attenzione agli alunni fragili.

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

L'Istituto Comprensivo promuove ad ogni livello la realizzazione di visite e viaggi di istruzione a completamento dei percorsi curricolari.

Finalità e modalità di tali iniziative sono contenuti nel "Regolamento viaggi di istruzione" pubblicato sul sito.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E PATTI DI CORRESPONSABILITA'

Il "Patto di corresponsabilità educativa" è un accordo ed un impegno formale e sostanziale tra genitori, studenti e scuola con la finalità di rendere esplicite e condivise, per l'intero percorso della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, aspettative e visione d'insieme del percorso formativo degli studenti. L'obiettivo del patto educativo, vincolante con la sua sottoscrizione, è quello di "impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa" (nota ministeriale del 31/7/2008). Il Dirigente Scolastico, quale rappresentante dell'istituzione scolastica, assumerà l'impegno affinché i diritti dei genitori e degli studenti siano pienamente garantiti. I patti educativi di corresponsabilità di tutti gli ordini di scuola sono reperibili sul sito dell'Istituto Comprensivo nella sezione "Regolamenti"



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONS. COSSETTINI UDINE	UDAA85701R
MARCO VOLPE	UDAA85702T
UDINE/ L. PECILE	UDAA85703V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
E. DE AMICIS	UDEE857012
" LEA D'ORLANDI "	UDEE857023
QUATTRO NOVEMBRE	UDEE857034
DANTE ALIGHIERI	UDEE857045

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

MANZONI - UDINE

UDMM857011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

UDIC85700X - AOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000295 - 13/01/2026 - IV.1 - I



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONS. COSSETTINI UDINE UDAA85701R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARCO VOLPE UDAA85702T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: UDINE/ L. PECILE UDAA85703V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E. DE AMICIS UDEE857012

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

UDIC85700X - AOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000295 - 13/01/2026 - IV.1 - I



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: " LEA D'ORLANDI " UDEE857023

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: QUATTRO NOVEMBRE UDEE857034

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI UDEE857045

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: MANZONI - UDINE UDM857011 - Corso Ad
Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento dell'educazione civica, trasversale alle altre materie, è obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione. Secondo quanto previsto dalla Legge 92 del 2019, tale insegnamento prevede lo svolgimento di almeno 33 ore annue e una valutazione finale degli apprendimenti acquisiti. Gli assi intorno ai quali ruota l'Educazione Civica sono: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Il curriculum elaborato dai docenti dell'Istituto offre agli alunni un percorso formativo organico e completo capace di favorire l'apprendimento di ciascuno. Come indicato dalla normativa di riferimento, il voto relativo all'Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato; inoltre le competenze conseguite nel detto insegnamento concorreranno alla valutazione del comportamento degli alunni.



Curricolo di Istituto

III - UDINE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è fase di continuo aggiornamento. Esplicita le scelte relative a obiettivi, contenuti, metodi, modalità di verifica e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e 2018 e nuove Indicazioni Nazionali 2025 che entreranno in vigore dall'a.s. 2026/2027.

Il Curricolo verticale d'Istituto è, quindi, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica individuando le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

Il curriculum verrà strutturato con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Nella progettazione curricolare ed extra curricolare si terrà conto del principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà quindi impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze intendendo per competenza un criterio unificante del sapere (Nuove Competenze Chiave per la Cittadinanza Attiva dell'UE 2018).

L'Istituto Comprensivo 3 provvede ad una revisione continua dei curricoli attraverso lo strumento dei dipartimenti disciplinari verticali. La revisione terrà conto di:

- analisi delle prove standardizzate degli anni precedenti;
- progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele;
- realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso e in itinere;



- ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi del dipartimento di materia;

- progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.

Il Curricolo digitale sarà aggiornato con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu.

La scuola impartisce anche l'insegnamento di Educazione Civica secondo quanto previsto dalla L. 92 del 20.08.2019. Il curricolo è aggiornato alle Linee Guida DM 183 del 07.09.2024.

Il curricolo d'Istituto è pubblicato sul sito della scuola al seguente link:

<https://3icudine.edu.it/didattica/curricoli/>



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: III - UDINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Partenariato internazionale multiculturalità Italia-Malta

Corsi di lingua Inglese a Malta

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

III - UDINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Accordo di rete Orientamento: educazione alle scelte, educazione alla vita con le STEM Capofila ITI Zanon**

L'Istituto Comprensivo III° di Udine partecipa ad un progetto in rete finalizzato ad aiutare gli allievi delle classi seconde a comprendere, attraverso moduli di tipo laboratoriale, quale potrebbe essere il percorso formativo del loro futuro. Nell'ambito del progetto è previsto un incontro con i genitori perché possano conoscere più da vicino le possibilità offerte dalle scuole secondarie di secondo grado e per avere una prospettiva, in una realtà che muta con grande velocità, su quali potranno essere le professioni del futuro.

Il percorso di orientamento coinvolge sia l'ITI Zanon che l'ISIS Malignani di Udine.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Attivazione dell'Indirizzo Scientifico-Tecnologico e Linguistico dal 2026-2027**

L'attivazione di un corso a tempo prolungato – Indirizzo Scientifico-Tecnologico e Linguistico nasce dall'esigenza di rispondere in modo strutturato alle trasformazioni culturali e professionali in atto, rafforzando l'alfabetizzazione scientifica, tecnologica e linguistica degli studenti.

Il potenziamento orario consente di integrare il pensiero computazionale con le competenze linguistiche e comunicative, in una prospettiva realmente interdisciplinare

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

III - UDINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: "Orientamento: educazione alle scelte, educazione alla vita con le Stem"

In collaborazione con l'IT "A. Zanon"(capofila) e l'ISIS "A. Malignani" di Udine.

Modulo di orientamento formativo per la classe II.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

ORIENTAMENTO_____Orientare
significa mettere l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé e di far fronte, per l'adeguamento dei suoi studi, alle mutevoli esigenze della vita, con l'obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo della persona. l'orientamento assume, quindi, il significato di aiutare l'alunno ad affrontare un processo decisionale per giungere ad assumere una determinata scelta. La persona deve essere considerata come l'agente principale del suo sviluppo, e ogni scelta deve avere l'individuo al centro dell'attenzione. La presa di decisione deve maturare all'interno di un progetto personale: quindi l'orientamento va visto come auto-orientamento. È necessario considerare l'individuo nella sua globalità e, quindi, nelle sue diverse dimensioni psicologiche: gli aspetti cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali. Fare orientamento vuol dire accompagnare l'alunno in un percorso di conoscenza di sé e contemporaneamente fornirgli informazioni e strumenti che lo aiutino ad individuare, tra i molti corsi di studio proposti, quello che maggiormente corrisponde alle sue aspettative. Questo percorso, che inizia già il primo anno della scuola secondaria, attraverso la sensibilizzazione alla scoperta delle proprie peculiarità, prosegue nel secondo, con la conoscenza di sé, per terminare il terzo anno con la consapevolezza delle proprie attitudini a confronto con le realtà proposte dalle scuole di secondo grado. A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (dicembre 2022), a partire dall'A.S. 2023/2024 è prevista l'attivazione di percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di Primo che di Secondo grado. Oltre allo svolgimento di tali percorsi, tutti i docenti dovranno valorizzare esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo, l'orientamento non viene delegato solamente ad alcuni docenti, ma diviene parte integrante dei processi di insegnamento- apprendimento ed assume valore pedagogico e didattico. La progettazione dell'orientamento viene fatta sia in ambito curricolare che in ambito extra curricolare programmando attività varie e differenziate come ad esempio: - questionario di interesse - salone dell'Orientamento volto a conoscere le varie realtà scolastiche offerte dal territorio e ad incontrare docenti delle scuole del secondo ciclo -



punto di informazione (atrio scuola Manzoni) con materiale consultabile dai genitori
contatti con le Scuole ad indirizzo musicale del territorio - a richiesta, colloqui individuali (gratuiti) con lo psicologo dell'ufficio regionale orientamento - a richiesta, incontri con lo psicologo dell'orientamento - attivazione del progetto "Orientamento: educazione alle scelte, educazione alla vita con le Stem" in collaborazione con l'IT "A. Zanon" e l'ISIS "A. Malignani" di Udine - attivazione dei percorsi proposti da AttivaScuola. Sul sito della scuola è attivata una sezione dedicata all'orientamento con informazioni necessarie a guidare isingoli allievi nella scelta del percorso più adatto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

ORIENTAMENTO

Orientare significa mettere l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé e di far fronte, per l'adeguamento dei suoi studi, alle mutevoli esigenze della vita, con l'obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo della persona. l'orientamento assume, quindi, il significato di aiutare l'alunno ad affrontare un processo decisionale per giungere ad assumere una determinata scelta. La persona deve essere considerata come l'agente principale del suo sviluppo, e ogni scelta deve avere l'individuo al centro dell'attenzione. La presa di decisione deve maturare all'interno di un progetto personale: quindi l'orientamento va visto come auto-orientamento. È necessario considerare l'individuo nella sua globalità e, quindi, nelle



sue diverse dimensioni psicologiche: gli aspetti cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali. Fare orientamento vuol dire accompagnare l'alunno in un percorso di conoscenza di sé e contemporaneamente fornirgli informazioni e strumenti che lo aiutino ad individuare, tra i molti corsi di studio proposti, quello che maggiormente corrisponde alle sue aspettative. Questo percorso, che inizia già il primo anno della scuola secondaria, attraverso la sensibilizzazione alla scoperta delle proprie peculiarità, prosegue nel secondo, con la conoscenza di sé, per terminare il terzo anno con la consapevolezza delle proprie attitudini a confronto con le realtà proposte dalle scuole di secondo grado. A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (dicembre 2022), a partire dall'A.S. 2023/2024 è prevista l'attivazione di percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di Primo che di Secondo grado. Oltre allo svolgimento di tali percorsi, tutti i docenti dovranno valorizzare esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo, l'orientamento non viene delegato solamente ad alcuni docenti, ma diviene parte integrante dei processi di insegnamento- apprendimento ed assume valore pedagogico e didattico. La progettazione dell'orientamento viene fatta sia in ambito curricolare che in ambito extra curricolare programmando attività varie e differenziate come ad esempio: - questionario di interesse - salone dell'Orientamento volto a conoscere le varie realtà scolastiche offerte dal territorio e ad incontrare docenti delle scuole del secondo ciclo - punto di informazione (atrio scuola Manzoni) con materiale consultabile dai genitori contatti con le Scuole ad indirizzo musicale del territorio - a richiesta, colloqui individuali (gratuiti) con lo psicologo dell'ufficio regionale orientamento - a richiesta, incontri con lo psicologo dell'orientamento - attivazione del progetto "Orientamento: educazione alle scelte, educazione alla vita con le Stem" in collaborazione con l'IT "A. Zanon" e l'ISIS "A. Malignani" di Udine - attivazione dei percorsi proposti da AttivaScuola. Sul sito della scuola è attivata una sezione dedicata all'orientamento con informazioni necessarie a guidare isingoli allievi nella scelta del percorso più adatto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

ORIENTAMENTO_____Orientare significa mettere l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé e di far fronte, per l'adeguamento dei suoi studi, alle mutevoli esigenze della vita, con l'obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo della persona. L'orientamento assume, quindi, il significato di aiutare l'alunno ad affrontare un processo decisionale per giungere ad assumere una determinata scelta. La persona deve essere considerata come l'agente principale del suo sviluppo, e ogni scelta deve avere l'individuo al centro dell'attenzione. La presa di decisione deve maturare all'interno di un progetto personale: quindi l'orientamento va visto come auto-orientamento. È necessario considerare l'individuo nella sua globalità e, quindi, nelle sue diverse dimensioni psicologiche: gli aspetti cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali. Fare orientamento vuol dire accompagnare l'alunno in un percorso di conoscenza di sé e contemporaneamente fornirgli informazioni e strumenti che lo aiutino ad individuare, tra i molti corsi di studio proposti, quello che maggiormente corrisponde alle sue aspettative. Questo percorso, che inizia già il primo anno della scuola secondaria, attraverso la sensibilizzazione alla scoperta delle proprie peculiarità, prosegue nel secondo, con la conoscenza di sé, per terminare il terzo anno con la consapevolezza delle proprie attitudini a confronto con le realtà proposte dalle scuole di secondo grado. A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (dicembre 2022), a partire dall'A.S. 2023/2024 è prevista l'attivazione di percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di Primo che di Secondo grado. Oltre allo svolgimento di tali percorsi, tutti i docenti dovranno valorizzare esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo, l'orientamento non viene delegato solamente ad alcuni docenti, ma diviene parte integrante dei processi di insegnamento- apprendimento ed assume valore pedagogico e didattico. La progettazione dell'orientamento viene fatta sia in ambito curricolare che in ambito extra curricolare programmando attività varie e differenziate come ad esempio: -



questionario di interesse - salone dell'Orientamento volto a conoscere le varie realtà scolastiche offerte dal territorio e ad incontrare docenti delle scuole del secondo ciclo - punto di informazione (atrio scuola Manzoni) con materiale consultabile dai genitori contatti con le Scuole ad indirizzo musicale del territorio - a richiesta, colloqui individuali (gratuiti) con lo psicologo dell'ufficio regionale orientamento - a richiesta, incontri con lo psicologo dell'orientamento - attivazione del progetto "Orientamento: educazione alle scelte, educazione alla vita con le Stem" in collaborazione con l'IT "A. Zanon" e l'ISIS "A. Malignani" di Udine - attivazione dei percorsi proposti da AttivaScuola. Sul sito della scuola è attivata una sezione dedicata all'orientamento con informazioni necessarie a guidare isingoli allievi nella scelta del percorso più adatto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Recupero e potenziamento

Recupero e potenziamento linguistico, scientifico - matematico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo lessicale (Campo di esperienza: i discorsi e le parole)

Traguardo

Il bambino arricchisce il lessico e usa la lingua italiana in modo sempre più preciso; comunica emozioni e sperimenta diversi linguaggi con creatività; ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, formulando spiegazioni e avvicinandosi gradualmente alla lingua scritta.



Priorità

Sviluppo logico-cognitivo, osservazione e scoperta, orientamento spazio-temporale (Campo di esperienza: la conoscenza del mondo)

Traguardo

Il bambino raggruppa e ordina oggetti, confronta quantità e misura con semplici strumenti; si orienta nello spazio e nel tempo; osserva e interpreta fenomeni naturali con curiosità, formulando ipotesi; esplora oggetti tecnologici e descrive esperienze con linguaggio appropriato.

Priorità

Espressione creativo-artistica (Campo di esperienza: immagini, suoni e colori)

Traguardo

Il bambino utilizza colori, materiali e tecniche in modo consapevole e creativo; esprime emozioni attraverso attività pittoriche, osserva e rielabora opere d'arte; partecipa con interesse a spettacoli; scopre e produce suoni con voce, corpo e oggetti, creando semplici sequenze musicali.

Priorità

Sviluppo corporeo-espressivo (Campo di esperienza: corpo e movimento)

Traguardo

Il bambino utilizza il corpo per comunicare, riconosce ed esprime emozioni, interpreta gesti e percepisce il proprio schema corporeo; consolida l'identità personale, adotta corrette pratiche di cura di sé e sviluppa gli schemi motori di base attraverso esperienze motorie diversificate.

Priorità



Sviluppo personale-sociale (Campo di esperienza: il sè e l'altro)

Traguardo

Il bambino esprime bisogni e sentimenti, conosce la propria storia e le tradizioni familiari e comunitarie; riconosce ambienti e beni culturali; comprende di appartenere a una comunità con regole e assume comportamenti responsabili per la sicurezza, la salute e il rispetto di persone, luoghi e ambiente.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati delle prove INVALSI e delle competenze acquisite nel triennio precedente, ponendo attenzione a ridurre le differenze di performance tra plessi della scuola primaria e tra le classi della scuola secondaria.

Traguardo

Gli studenti consolidano le competenze in italiano, matematica e inglese acquisite nel triennio precedente, migliorando i risultati complessivi e riducendo la variabilità tra i plessi della primaria e tra le classi della secondaria.

Risultati attesi

Vedi piano di miglioramento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	STEM
Biblioteche	Classica
Aule	Aule multisensoriali/ didattica individuale

● Attività di supporto allo studio individuale

Attività pomeridiana di supporto allo studio, recupero delle competenze di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati delle prove INVALSI e delle competenze acquisite nel triennio precedente, ponendo attenzione a ridurre le differenze di performance tra plessi della scuola primaria e tra le classi della scuola secondaria.

Traguardo

Gli studenti consolidano le competenze in italiano, matematica e inglese acquisite nel triennio precedente, migliorando i risultati complessivi e riducendo la variabilità tra i plessi della primaria e tra le classi della secondaria.

Risultati attesi

Recupero e potenziamento competenze di base. Migliorare l'autonomia e l'organizzazione dello studio.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti della scuola o personale volontario esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



	Musica
	Scienze
	Arte
	Tecnologia
Biblioteche	Classica
Aule	Aule multisensoriali/ didattica individuale

Approfondimento

Progetto in collaborazione con l'associazione volontari Venezia

● “Orienta Menti” CUP: G74D25001560007

Il progetto Orienta Menti (codice ESO4.6.A4.D – FSEPN-FR-2025-31), finanziato nell’ambito del Programma Nazionale “PN Scuola e Competenze 2021-2027” (FSE+) ai sensi del D.M. 19 novembre 2024, n. 233, si propone di sostenere lo sviluppo integrale degli studenti della scuola secondaria di primo grado, valorizzandone potenzialità e talenti e contrastando i fenomeni di dispersione e abbandono scolastico. L’iniziativa mira a rafforzare i processi di orientamento attraverso un raccordo efficace tra primo e secondo ciclo di istruzione, favorendo scelte consapevoli per il proseguimento degli studi mediante l’esplorazione delle opportunità formative e culturali del territorio. Le attività sono progettate in un’ottica di personalizzazione degli apprendimenti, con particolare attenzione alle inclinazioni individuali e allo sviluppo delle competenze trasversali. In coerenza con le priorità del PTOF, il progetto intende strutturare un sistema di orientamento integrato, potenziare le competenze espressive, musicali, teatrali e mediatiche, promuovere le competenze sociali, civiche e di cittadinanza attiva e valorizzare metodologie didattiche laboratoriali e innovative. Il percorso si articola in tre moduli di 30 ore ciascuno: Tra Musica e Teatro, finalizzato all’integrazione dei linguaggi espressivi per lo sviluppo della personalità; Laboratorio Teatrale, orientato al rafforzamento della consapevolezza di sé e delle competenze relazionali; Leonardo 4.0 – Costruttori di futuro tra robotica e creatività, dedicato allo sviluppo delle competenze STEM e alla creatività tecnologica. Destinatari del progetto sono gli studenti della scuola secondaria di primo grado, organizzati in classi aperte verticali. Le metodologie adottate privilegiano l’apprendimento attivo, il learning by doing, il peer tutoring e il lavoro laboratoriale orientato alla risoluzione di problemi e alla creatività. Ogni



modulo prevede il coinvolgimento di un Esperto, un Tutor e una figura di supporto, con l'utilizzo di laboratori multimediali, musicali, artistici, tecnologici e spazi STEM. Tra i risultati attesi figurano il rafforzamento dell'autostima e della sicurezza personale degli studenti, il miglioramento delle relazioni tra pari e del clima inclusivo, nonché la riduzione della variabilità dei risultati scolastici e il contrasto alla dispersione. Il progetto si svolgerà nel periodo gennaio-dicembre 2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati delle prove INVALSI e delle competenze acquisite nel triennio precedente, ponendo attenzione a ridurre le differenze di performance tra plessi della scuola primaria e tra le classi della scuola secondaria.

Traguardo

Gli studenti consolidano le competenze in italiano, matematica e inglese acquisite nel triennio precedente, migliorando i risultati complessivi e riducendo la variabilità tra i plessi della primaria e tra le classi della secondaria.

Risultati attesi



- Miglioramento della sicurezza di sé e dell'autostima degli studenti.
- Rafforzamento delle relazioni tra pari e del clima di inclusione.
- Riduzione della variabilità dei risultati e prevenzione della dispersione scolastica.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Arte
	STEM
	Tecnologia
Aule	Aule multisensoriali/ didattica individuale
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus – Obiettivi Specifici ESO4.6. – Azione ESO4.6.A4, Sotto azione ESO4.6.A4.D interventi di cui al decreto n.233 dell’19/11/2024 del Ministro dell’istruzione e del merito, Avviso Prot. 57173, 14/04/2025, “Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado”. Codice Progetto: ESO4.6.A4.D - FSEPN-FR-2025-31 Nome Progetto: “Orienta Menti” CUP: G74D25001560007 Sono previsti i seguenti moduli: A. 110203 – TRA MUSICA E TEATRO B. 110223 – LABORATORIO TEATRALE C. 110213 – LEONARDO 4.0 COSTRUTTORI DI FUTURO TRA ROBOTICA E CREATIVITA



● Lingue comunitarie

Il progetto "Lingue comunitarie", finanziato con fondi regionali ai sensi della L.R. 13/2018 (artt. 33 e 34), si inserisce nel quadro delle azioni strategiche dell'Istituto volte al potenziamento dell'offerta formativa e allo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti, in coerenza con le priorità del RAV e del PTOF. L'iniziativa risponde all'esigenza di rafforzare l'apprendimento delle lingue comunitarie, prevedendo l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria e delle lingue inglese e tedesca nella scuola secondaria di primo grado. Il progetto mira a stimolare la motivazione e l'interesse degli alunni attraverso approcci didattici laboratoriali, comunicativi e innovativi, favorendo l'uso autentico della lingua e promuovendo al contempo l'integrazione culturale in un contesto scolastico caratterizzato da pluralità linguistica e culturale. In linea con le priorità individuate nel RAV, il percorso intende contribuire al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate, in particolare riducendo la variabilità dei risultati tra classi e plessi, e al consolidamento delle competenze chiave, con attenzione sia alle competenze linguistiche sia alla competenza trasversale dell'"imparare ad imparare". Il progetto si propone inoltre di incrementare il valore aggiunto della scuola sugli apprendimenti, contrastando l'incidenza del background socio-economico sugli esiti scolastici. Destinatari delle attività sono gli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto. La realizzazione del progetto prevede il coinvolgimento di docenti esperti, interni o esterni. Tra i risultati attesi figurano una maggiore equità educativa, attraverso la riduzione delle differenze nei livelli di apprendimento delle lingue straniere, il rafforzamento del successo formativo, con un incremento della quota di studenti che raggiungono livelli di competenza più elevati, e una maggiore inclusività dei percorsi, grazie alla personalizzazione delle attività e alla piena partecipazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il progetto si sviluppa nel corso dell'anno scolastico 2025/2028, con momenti strutturati di monitoraggio e restituzione al Collegio dei Docenti per la verifica dell'efficacia delle azioni intraprese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

• Equità educativa: riduzione della variabilità dei livelli di apprendimento nelle lingue straniere tra i diversi gruppi classe. • Successo Formativo: aumento della percentuale di studenti che raggiungono i livelli di competenza avanzati nelle prove standardizzate. • Inclusione: piena partecipazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) grazie alla personalizzazione dei percorsi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Personale interno/esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue

● PIANO ESTATE_Percorsi educativi e formativi nel periodo di sospensione estiva delle lezioni., "Percorsi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità" _Codice Progetto/Azione: ESO4.6.A4 – Inclusione e contrasto alla dispersione scolast

DESCRIZIONE E FINALITÀ: il progetto intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni volte a promuovere gli apprendimenti, l'aggregazione e l'inclusione durante il periodo di sospensione estiva della didattica curricolare. Le finalità principali includono il recupero delle competenze di base, il potenziamento delle materie fondamentali (potenziamento di matematica, competenze digitali) e la promozione di esperienze educative alternative che favoriscano la socialità e la vita di gruppo (robotica, laboratorio di ceramica). PRIORITÀ E TRAGUARDI (RAV) · Riduzione dei divari: contrastare la dispersione scolastica e attenuare la variabilità dei risultati tra le classi. · Benessere e Relazioni: migliorare le competenze sociali, civiche e la capacità di "imparare ad imparare" attraverso un clima scolastico positivo. · Equità educativa: sostenere gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico o culturale (BES) per garantire pari opportunità di successo. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (PTOF) · Potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-logiche: Rafforzare le basi per affrontare i gradi successivi di istruzione. · Sviluppo delle competenze motorie e stili di vita sani: Promuovere il benessere psicofisico attraverso l'attività di gruppo. TEMPISTICA · Realizzazione: gennaio- dicembre 2026, possibilmente concentrando le attività nei periodi di sospensione delle lezioni. MODULI - English for fun - Scienziati in gioco - English for fun - Dal codice al robot: innovare il futuro - Matematica per tutti - English for fun - Around the world -



Gare matematiche - Laboratorio di ceramica - Move it! - Viva la scena - Costruire con i segni - Percorso di disegno tecnico per l'architettura - Competenze digitali in azione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Consolidare i risultati delle prove INVALSI e delle competenze acquisite nel triennio precedente, ponendo attenzione a ridurre le differenze di performance tra plessi della scuola primaria e tra le classi della scuola secondaria.

Traguardo

Gli studenti consolidano le competenze in italiano, matematica e inglese acquisite nel triennio precedente, migliorando i risultati complessivi e riducendo la variabilità tra i plessi della primaria e tra le classi della secondaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di comportamenti responsabili, rispetto delle regole e consapevolezza del proprio ruolo nella comunità, favorendo la collaborazione, la partecipazione attiva e l'inclusione.

Traguardo

Gli studenti assumono comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente, riconoscono l'importanza delle regole e delle responsabilità condivise, partecipano attivamente a esperienze di collaborazione e vita comunitaria. I risultati saranno misurati attraverso la valutazione del comportamento e di ed. civica (valutazione condivisa).

Risultati attesi

- Consolidamento degli apprendimenti: recupero delle lacune e miglioramento della preparazione scolastica generale.
- Rafforzamento del senso di appartenenza: aumento della motivazione allo studio e riduzione del rischio di abbandono scolastico.
- Miglioramento delle Soft Skills: sviluppo di autonomia, autoregolazione e capacità di collaborazione tra pari.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

Arte

STEM

Tecnologia

Biblioteche

Classica

Aule

Aule multisensoriali/ didattica individuale

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Canale di Finanziamento: Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+)

● AGENDA NORD _Esplorando il mondo

Il progetto mira a integrare l'apprendimento delle scienze e della lingua italiana, offrendo agli



alunni un'esperienza didattica innovativa e stimolante. Gli studenti esploreranno i temi scientifici e miglioreranno le loro competenze linguistiche in un ambiente accattivante e cooperativo.

OBIETTIVI -Integrare le scienze e la lingua italiana: Favorire l'apprendimento interdisciplinare, combinando lo studio delle scienze con il miglioramento delle competenze linguistiche in italiano. - Stimolare l'apprendimento cooperativo e innovativo: Offrire agli studenti un'esperienza didattica coinvolgente e stimolante, promuovendo la collaborazione e l'uso di metodologie innovative. MODULI - Lego-mat - Digital experience

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Competenze scientifiche e linguistiche potenziate: Gli studenti acquisiranno una comprensione più profonda dei concetti scientifici, migliorando nel contempo le loro abilità linguistiche in italiano. - Maggiore collaborazione e partecipazione attiva : Gli studenti svilupperanno abilità di lavoro di gruppo e un maggiore coinvolgimento nell'apprendimento, grazie a un ambiente di studio stimolante e cooperativo.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Scienze
	STEM
	Tecnologia
Biblioteche	Classica
Aule	Aule multisensoriali/ didattica individuale

● AGENDA NORD _ Digital Tools

Il progetto mira a sviluppare e implementare una serie di strumenti digitali innovativi per potenziare l'apprendimento e migliorare l'interazione tra insegnanti e studenti. Utilizzo di tecnologie per creare un ambiente didattico più dinamico, inclusivo, facilitando l'acquisizione di competenze digitali. __OBIETTIVI - Sviluppare e implementare strumenti digitali innovativi : Creare e utilizzare tecnologie didattiche avanzate per migliorare l'apprendimento e l'interazione tra insegnanti e studenti. - Potenziare le competenze digitali degli studenti : Facilitare l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze digitali degli studenti, favorendo un ambiente di apprendimento dinamico e inclusivo. __DESTINATARI: Tutti gli alunni delle scuole primarie del nostro IC. __TEMPISTICA: Da giugno 2025 al 31 dicembre 2026. __MODULI - Italiano attraverso i libri illustrati - Viva la scienza. scoprire, imparare, crescere - Muoviamoci con la matematica -



L'italiano attraverso l'arte - Parole in scena - English on stage

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Miglioramento dell'interazione didattica: Gli studenti e gli insegnanti sperimenteranno un'interazione più fluida e coinvolgente, grazie all'uso di strumenti digitali che rendono l'ambiente di apprendimento più dinamico. - Aumento delle competenze digitali: Gli studenti acquisiranno maggiore familiarità con le tecnologie digitali, sviluppando competenze pratiche che favoriranno il loro successo sia nell'ambito scolastico che in futuro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno/esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
	Arte
	STEM
	Tecnologia
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra

● L.R.12/2025 acquisto strumenti musicali

Acquisto strumenti musicali per la scuola Secondaria di primo grado "A. Manzoni"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Miglioramento esiti area musicale ed espressiva

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Fondi Regionali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Aule multisensoriali/ didattica individuale



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata nel 2015 (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo: punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. L'Istituto Comprensivo Udine III adotta come strumenti per veicolare le comunicazioni ufficiali, favorire la collaborazione interna e integrare l'azione didattica il registro elettronico "Nuvola Madisoft" e la piattaforma Microsoft Office 365. L'Istituto ha aperto una pagina Facebook per rendere più immediata la comunicazione di informazioni alla comunità virtuale. L'Istituto realizza al suo interno alcune delle azioni previste dal Piano Nazionale per la Scuola.

Formazione:

- pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente e con l'utenza;
- creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD;
- partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale e alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali;
- formazione sull'utilizzo del registro elettronico "Nuvola Madisoft" e della piattaforma "Microsoft Office 365";
- formazione base sugli strumenti digitali da utilizzare nella didattica, anche attraverso programmi OpenSource;
- formazione sull'uso di applicazioni per l'inclusione;
- introduzione al pensiero computazionale e allo STEAM;
- segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

Coinvolgimento della comunità scolastica:



- attività del team digitale;
- utilizzo del sito della scuola per veicolare le attività realizzate nella scuola;
- utilizzo di spazi cloud (sito istituzionale e piattaforma Microsoft Office 365) per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche tra docenti;
- collaborazione con altri Istituti Comprensivi cittadini e non, associazioni, aziende di settore, rete di stakeholders;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali;
- quanto realizzato attraverso il PNSD verrà integrato con il Piano d'azione per la prevenzione del cyberbullismo e la promozione delle competenze di cittadinanza digitale.

Creazione di soluzioni innovative:

- integrazione della rete cablata con modalità di accesso Wi- Fi;
- creazione/implementazione degli ambienti di apprendimento digitali;
- attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie;
- attività nel laboratorio innovativo realizzato attraverso il bando azione#7 PNSD presso la Sc. Sec.di I gr. "A. Manzoni";
- aggiornamento del curriculum digitale d'Istituto con riferimento al DigComp 2.2 e al DigCompedu;
- sviluppo del pensiero computazionale e dello STEAM;
- individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per implementare le dotazioni tecnologiche delle scuole (anche attraverso progetti che prevedano il finanziamento collettivo);
- coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione;
- integrazione dei vari applicativi messi a disposizione dalla piattaforma Microsoft Office 365 nella didattica, in modo che diventino strumenti di utilizzo ordinario;
- acquisto di materiale informatico il più possibile uniforme alle scelte organizzative dell'istituto e al materiale complessivo già esistente per favorire l'eventuale utilizzo condiviso di tutti i plessi e la realizzazione delle attività didattiche e formative.

Essendo parte di un Piano Triennale, ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato



secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

L'Istituto Comprensivo 3, nell'ambito della progettualità del Piano Regionale Scuola Digitale (PRSD), è partner nella rete di scopo "Officina 5.0: intelligenze, alleanze, visioni" I ciclo, in attuazione del Piano scuola Digitale 2 in Friuli Venezia Giulia 2025-2028.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

III - UDINE - UDIC85700X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché orientata ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Gli strumenti valutativi utilizzati nelle nostre scuole dell'infanzia sono: -Osservazioni -Verifiche pratiche - Griglie di osservazione individuali, per tutte le tre fasce d'età da compilare durante i mesi di novembre e maggio. -Schede di passaggio di informazioni per la scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica nella scuola dell'infanzia si configura come un processo formativo, continuo e descrittivo, finalizzato a sostenere lo sviluppo globale del bambino e a valorizzarne i progressi in relazione all'età, ai tempi di maturazione e ai contesti di esperienza. Essa non assume carattere prestazionale né comparativo, ma si fonda sull'osservazione sistematica dei comportamenti, degli atteggiamenti e delle modalità di partecipazione alla vita della sezione. I criteri di valutazione tengono conto della capacità del bambino di vivere positivamente la dimensione del gruppo, di riconoscere e rispettare semplici regole condivise, di instaurare relazioni basate sulla collaborazione, sull'ascolto e sul rispetto reciproco. Particolare attenzione è riservata allo sviluppo di atteggiamenti di cura verso sé, gli altri e l'ambiente, promuovendo forme iniziali di responsabilità e di partecipazione attiva alla comunità



scolastica. Nell'ambito dell'educazione allo sviluppo sostenibile, la valutazione considera l'interesse e la sensibilità mostrati dal bambino nei confronti dell'ambiente naturale e degli spazi comuni, nonché l'acquisizione di prime abitudini orientate al rispetto delle risorse, alla cura degli oggetti e alla consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni nella vita quotidiana. La valutazione si esprime attraverso descrizioni narrative che documentano i progressi nel tempo, mettendo in luce il livello di autonomia, di partecipazione e di consapevolezza raggiunto dal bambino nelle diverse esperienze educative. Le osservazioni confluiscono nella documentazione educativa, nel portfolio individuale e nelle comunicazioni con le famiglie, in un'ottica di continuità educativa e di alleanza scuola-famiglia.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si fonda su un approccio osservativo, formativo e inclusivo, volto a cogliere i progressi del bambino nelle interazioni con i pari e con gli adulti all'interno dei diversi contesti di vita scolastica. Essa non ha carattere giudicante né comparativo, ma mira a valorizzare i processi di crescita affettiva, sociale ed emotiva, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche individuali di ciascun bambino. I criteri di valutazione considerano la capacità del bambino di instaurare relazioni positive, di partecipare alla vita del gruppo e di riconoscere progressivamente l'altro come interlocutore significativo. Particolare attenzione è rivolta alla disponibilità al dialogo, all'ascolto e alla condivisione, nonché alla capacità di esprimere bisogni, emozioni e stati d'animo in modo sempre più adeguato al contesto. La valutazione prende in esame anche il livello di autonomia relazionale, osservando come il bambino affronta situazioni di gioco, di collaborazione e di eventuale conflitto, e come utilizza strategie di mediazione, richiesta di aiuto e rispetto delle regole condivise. Viene inoltre valorizzata la capacità di accettare punti di vista diversi, di attendere il proprio turno e di contribuire in modo costruttivo alle attività comuni. Rilevante è l'attenzione al clima emotivo in cui il bambino agisce: la valutazione osserva il grado di fiducia verso l'adulto di riferimento, il senso di sicurezza nel gruppo, la disponibilità a partecipare e a mettersi in gioco, riconoscendo l'importanza delle relazioni come base per il benessere e per l'apprendimento. La restituzione valutativa avviene attraverso descrizioni narrative, che documentano l'evoluzione delle competenze relazionali nel tempo, evidenziando i progressi raggiunti e le potenzialità in sviluppo. Tali osservazioni confluiscono nella documentazione educativa e nel dialogo con le famiglie, in un'ottica di continuità, corresponsabilità educativa e valorizzazione del percorso di crescita di ogni bambino.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA: A partire dall'anno scolastico 2024/2025, sono entrate in vigore nuove disposizioni riguardanti la valutazione periodica e finale degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, in base a quanto previsto dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150 e dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. 1. Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria A partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, la valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria è espressa tramite giudizi sintetici, che descrivono il livello di apprendimento raggiunto in ciascuna disciplina. I giudizi sono i seguenti: •

Ottimo • Distinto • Buono • Discreto • Sufficiente • Non Sufficiente L' Allegato A all'ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree: • la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate; • l'uso del linguaggio specifico; • l'autonomia; • la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse; • la capacità di espressione e rielaborazione l'Ic3, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017 e volendo perseguire la piena trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori, mantiene indicati i principali obiettivi disciplinari nel documento di valutazione periodico e finale. _____ VALUTAZIONE SCUOLA

SECONDARIA DI PRIMO GRADO: La valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado si fonda sui principi di trasparenza, tempestività e funzione formativa, in coerenza con lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998). Essa è parte integrante del processo educativo e si realizza attraverso un dialogo costruttivo tra docenti e studenti in merito agli obiettivi di apprendimento, ai criteri di valutazione e alle modalità di verifica. I docenti garantiscono una valutazione chiara e condivisa, informando preventivamente gli studenti sulla tipologia delle prove, sugli obiettivi oggetto di verifica e sui criteri di correzione. Le verifiche, una volta corrette, vengono restituite in tempi congrui e utilizzate come strumenti di riflessione e miglioramento, favorendo lo sviluppo dell'autovalutazione e la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza. Le prove di verifica hanno una funzione sia diagnostica sia formativa: consentono allo studente di monitorare il proprio percorso di apprendimento e al docente di valutare l'efficacia dell'azione didattica, riorientando obiettivi e metodologie. Esse sono predisposte in modo equilibrato e calibrato, nel rispetto degli obiettivi minimi disciplinari, della mappa cognitiva della classe e delle pari opportunità di apprendimento. • ALUNNI CON DISABILITÀ O DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO _____ La valutazione degli alunni con disabilità certificata e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa) tiene conto dei rispettivi piani educativi individualizzati (Pei) e dei piani didattici personalizzati (Pdp), come previsto dalle normative vigenti. _____ IL documento completo "Criteri di Valutazione" è pubblicato su sito della scuola.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO _____ A partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa in decimi (da 1 a 10), in base alle disposizioni previste dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150. Il comportamento è valutato in relazione al rispetto delle regole, alla partecipazione alle attività scolastiche e al rispetto verso compagni e insegnanti. In particolare: un voto inferiore a 6 decimi comporterà la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Quindi, con un voto di comportamento non sufficiente, l'alunno non può essere ammesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il documento sui criteri di valutazione, pubblicato sul sito della scuola, ha lo scopo di definire le modalità di valutazione adottate nelle scuole dell'Istituto Comprensivo Udine III, in ottemperanza a quanto previsto dalle norme sull'autonomia scolastica e coerentemente con le disposizioni ministeriali sulla valutazione. <https://3icudine.edu.it/documento/criteri-di-valutazione/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Esame di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione Alla fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza alle operazioni di valutazione anche nella fase finale del primo ciclo di istruzione l'IC ha prodotto il documento relativo ai criteri per la conduzione degli Esami di Stato. Nel documento sono contenute informazioni relative all'ammissione, al giudizio di idoneità, ai criteri di correzione relativi alle singole prove, al giudizio finale, al voto finale e alla lode, alle situazioni particolari (alunni stranieri, BES, ecc.), alla certificazione delle competenze e alla normativa vigente. Certificazione delle competenze La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la sua crescita personale e per la sua



partecipazione sociale. Spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo. La scheda di certificazione delle competenze, non si sovrappone al documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, ma lo accompagna e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo. Essa, infatti, descrive i risultati di un processo formativo quinquennale (al termine della classe quinta della scuola primaria) e triennale (al termine del terzo anno della secondaria di primo grado). È una valutazione complessiva relativa alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi complessi e nuovi, reali o simulati (da Linee guida per la certificazione delle competenze CM 3, prot n. 1235 del 13 febbraio 2015). Con la certificazione delle competenze, gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline vengono calati all'interno di un più globale processo di crescita individuale. È importante saper trovare le relazioni tra le conoscenze e il mondo che ci circonda con l'obiettivo di saperle utilizzare per elaborare soluzioni nella quotidianità. Con DM 742 del 3 ottobre 2017, il ministero ha emanato i modelli nazionali per la certificazione delle competenze. Al fine della certificazione delle competenze si prenderanno in considerazione: - le valutazioni delle discipline afferenti alla competenza considerata; - le attività progettuali cui l'allievo/a abbia partecipato nel corso del quinquennio (o triennio); - le attività extrascolastiche attestate secondo modalità che saranno individuate dal collegio docenti; - le osservazioni verbalizzate dalle équipe pedagogiche o dai consigli di classe nel periodo considerato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana (...) " (articolo 3 della Costituzione della Repubblica italiana).

"I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi" (articolo 34 della Costituzione della Repubblica italiana).

La scuola è il principale strumento che la Repubblica ha messo a disposizione dei cittadini per realizzare gli altissimi valori espressi nei citati articoli della carta costituzionale. Lo strumento per il coordinamento di tutte le azioni necessarie ad un'effettiva ed efficace azione di inclusione è il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che, previsto dalla CM 8 marzo 2013, è stato istituito a partire dall'a.s. 2016/2017 presso l'Istituto Comprensivo Udine III. Il GLI annualmente predispone il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) in cui, oltre ai dati necessari, vengono evidenziate le criticità e le strategie necessarie a migliorare l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, anche in riferimento al D.lgs 66/2017.

L'Istituto presenta un'impostazione inclusiva articolata e consolidata, che si esprime attraverso percorsi formativi specifici rivolti ai docenti e attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, del riconoscimento degli stereotipi e del valore dell'inclusione, rivolte sia agli studenti sia al personale. Sono presenti iniziative di continuità mirate per alunni con BES e percorsi specifici dedicati anche agli studenti ad alto potenziale, contribuendo a una presa in carico ampia e differenziata. La scuola valorizza il coinvolgimento di molteplici soggetti - famiglie, enti esterni, associazioni - sia nella costruzione del Piano annuale per l'inclusione- PAI sia nell'attuazione concreta dei processi inclusivi. Sono presenti gruppi di lavoro di docenti dedicati all'inclusione e la partecipazione a reti di scuole specializzate nel tema, elementi che rafforzano la dimensione collaborativa, l'aggiornamento professionale e la diffusione di buone pratiche. Dal punto di vista operativo, l'Istituto utilizza strumenti e criteri condivisi di valutazione per alcune categorie di BES, materiali compensativi analogici e digitali, libri multisensoriali e risorse multilingue, dimostrando attenzione agli stili



cognitivi, alle differenze linguistiche e alla fruibilità degli apprendimenti. L'adozione di un protocollo di accoglienza per l'ingresso degli studenti con BES e di un protocollo di osservazione e monitoraggio costituisce un elemento di grande rilievo, poiché garantisce un processo strutturato, continuo e condiviso. Sul versante della differenziazione didattica sono attive molte azioni: gruppi di livello intra e interclasse, corsi di recupero pomeridiani, partecipazione a gare e competizioni esterne, giornate dedicate al potenziamento e progetti extrascolastici. Queste iniziative permettono di lavorare sia sulla prevenzione delle difficoltà sia sulla valorizzazione delle eccellenze, offrendo agli studenti percorsi diversificati e motivanti.

L'Istituto ha adottato delle "Linee guida per la gestione delle crisi comportamentali", consultabile sul sito della scuola.

ALUNNI CON DISABILITÀ

In base alla Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone in condizione di disabilità (L. 104/1992) "si definisce persona con disabilità colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale" tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

La Legge 104/92 garantisce agli alunni diversamente abili

- pari opportunità formative (nel rispetto dell'uguale diritto all'istruzione previsto nella Costituzione Italiana)
- l'inclusione che è la logica conseguenza di molteplici, mirate e sinergiche azioni educative.

Per favorire l'inclusione scolastica, la scuola si avvale di insegnanti specializzati, se disponibili e, ove occorra un servizio specialistico, l'Istituto richiede la collaborazione anche dei servizi socioassistenziali del Comune. I docenti specializzati sono assegnati alle classi in cui gli alunni sono inseriti, come indica la normativa vigente, assicurando un'azione di coordinamento con tutte le risorse impegnate nel processo di inclusione. Gli interventi degli insegnanti di sostegno nell'orario di lezione si concretizzano come supporto educativo, sia in ordine alle attività curricolari sia in ordine ai percorsi di inclusione. La flessibilità degli orari, gli incontri di programmazione, l'uso delle attività laboratoriali e l'utilizzo delle strutture della scuola facilitano sia l'acquisizione di abilità e competenze, sia la conquista dell'autonomia sociale e relazionale.

In stretta collaborazione con i docenti di classe si organizzano attività, anche inter- e pluri-disciplinari, che coinvolgono direttamente gli alunni con disabilità per promuovere la piena



inclusione degli stessi e per favorire l'accettazione del "diverso" da parte di tutti i componenti della classe.

Nell'Istituto è in atto la sperimentazione dell'educativa di plesso che garantisce una strutturazione più funzionale ed organica della progettualità educativa. Il progetto prevede interventi da parte dell'educatore non solo sul singolo, ma anche in piccolo gruppo sia di compagni di classe sia di altri minori seguiti, con attività e laboratori in aula o fuori dall'aula, appositamente progettati e creati dagli educatori al fine di favorire inclusione e partecipazione attiva del minore alle attività didattiche. L'educatore di plesso diventa punto di riferimento e raccordo con i Servizi Sociali e parte integrante di una coprogettazione e cooperazione all'interno della comunità educante.

Per favorire l'inclusione è auspicabile il reale coinvolgimento di: insegnante di sostegno, gruppo classe, gruppo docenti, famiglia, équipe psicopedagogica, operatori sanitari e Servizi Sociali (laddove necessari).

Dopo un iniziale inquadramento del caso e una fase di osservazione in contesto per meglio definire le aree di intervento a livello socio-relazionale e cognitivo, si procede alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI), i cui obiettivi, laddove sia possibile, si integrino con l'itinerario educativo-didattico previsto per la classe.

Si procede poi ad una co-progettazione periodica che coinvolge docenti curricolari e di sostegno e ad eventuali adeguamenti del PEI in base ai risultati raggiunti e alle difficoltà esistenti. A conclusione del percorso scolastico dell'alunno con disabilità, si organizzano colloqui con i docenti dell'ordine scolastico successivo.

I docenti di sostegno si incontrano periodicamente per concordare linee di azione, scambiarsi metodologie e confrontarsi sulle diverse situazioni. Nel loro operato si attengono a quanto contenuto nel vademecum per l'inclusione dell'istituto.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Si fa riferimento alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, relativa ai Bisogni Educativi Speciali (BES) e alla riorganizzazione territoriale del sistema scolastico per l'inclusione, e alla CM 8 del 6 marzo 2013 che fornisce indicazioni operative al fine di assicurare a tutti gli alunni in situazione di difficoltà un percorso di inclusione scolastica. Nella definizione di BES, che si basa su una visione globale della persona, si fa riferimento al modello ICF (International Classification of Functioning, disability and health) fondato sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto ambientale, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2002. Oltre alla disabilità, che fa riferimento alla Legge 104/1992 e successive integrazioni, e ai disturbi specifici dell'apprendimento



(DSA), che trovano nella Legge 170/2010 la norma primaria di riferimento, rientrano nei BES i disturbi evolutivi specifici, i deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), il funzionamento cognitivo limite e l'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, disagio comportamentale/relazionale. A tutti gli alunni/studenti con BES compresi nelle categorie succitate viene esteso il diritto alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento fermo restando l'obbligo da parte della famiglia di produrre idonea documentazione clinica.

L'Istituto Comprensivo Udine III, perseguendo l'obiettivo dell'attenzione individuale ad ogni alunno, ha previsto, laddove se ne ravvisi la necessità, in presenza o meno di certificazione, la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che i docenti utilizzeranno per rendere più efficace l'intervento rivolto agli alunni e per condividere con le famiglie interessate le strategie di intervento più adeguate.

ALUNNI MIGRANTI, NON ITALOFONI, DI ORIGINE STRANIERA

La società nella quale viviamo impone attenzione a tutte le culture ormai presenti nella realtà italiana. L'attenzione alle culture altre non significa perdita dei riferimenti culturali e valoriali della tradizione italiana e friulana, ma una consapevole azione integrativa, senza la quale non si può promuovere uno scambio virtuoso, una convivenza pacifica.

L'azione pluriculturale verrà supportata da quella plurilinguistica, in modo da attivare efficacemente il dialogo, inteso come strumento di apprendimento e di organizzazione democratica della comunità scolastica. Promuovendo ed esercitando atteggiamenti di ascolto, apertura, disponibilità e cooperazione, nelle scuole del III Istituto Comprensivo ci si impegnerà a contrastare intolleranza e razzismo, stereotipi e pregiudizi, anche attraverso la ricerca di valenze interculturali nelle singole discipline.

Nella pratica quotidiana ciò si tradurrà nella:

- attribuzione di pari dignità ad ogni lingua, comprese quelle minoritarie;
- sollecitazione della ricerca delle "ragioni degli altri";
- attenzione continua ai diritti dell'uomo e del fanciullo;
- apertura alle questioni di pacifica convivenza tra i popoli e nella lettura del fenomeno delle migrazioni intese come vicenda storica ricorrente;



- educazione all'espressione attraverso forme comunicative non condizionate esclusivamente dalla mediazione linguistica e culturale (musica, sport, arte etc.);
- consuetudine al confronto di dati ed idee per la formazione di un atteggiamento critico e responsabile;
- stimolo alla volontà di partecipazione sociale, competente e responsabile, come contributo al bene comune.

L'Istituto Comprensivo Udine III, perseguendo l'obiettivo dell'attenzione individuale ad ogni alunno, ha previsto, laddove se ne ravvisi la necessità, la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che i docenti utilizzeranno per rendere più efficace l'intervento per gli alunni stranieri.

Sono previste, inoltre, le seguenti attività:

- mediazione linguistica e culturale per gli alunni neo-arrivati;
- laboratori di Italiano L2, in piccoli gruppi, utilizzando gli insegnanti dell'Istituto (risorse interne), per acquisire le competenze linguistiche richieste dal grado di scolarizzazione.

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI

La presenza di alunni stranieri rappresenta una sfida educativa, culturale e organizzativa, che l'Istituto affronta come un'opportunità di accoglienza e integrazione. L'integrazione culturale è promossa attraverso attività di Educazione interculturale, corsi di L2 e mediazioni linguistico-culturali che coinvolgono tutti gli studenti e anche le loro famiglie. L'obiettivo è formare menti aperte, sensibili alla diversità, e capaci di valori come la solidarietà e la pace, capaci di accogliere il nuovo contesto di vita per una integrazione costruttiva che li aiuti a diventare cittadini consapevoli valorizzando la loro cultura di origine. L'Istituto collabora con enti locali e associazioni per rispondere ai bisogni educativi emergenti e si coordina in rete.

In allegato sul sito della scuola:

-PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE



Il MIUR (CM 60 del 16 luglio 2012, nota prot. n. 4439, CM 345 del 12 gennaio 1986, CM 461 del 6 giugno 2019) prevede degli interventi in favore degli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day hospital, l'istruzione domiciliare degli alunni già ospedalizzati e la formazione dei docenti.

Costituisce un "modello integrato di interventi" che la comunità educante realizza in particolar modo quando si rivolge alle fasce di utenza più deboli.

Si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che ogni scuola deve poter e saper offrire in caso di richiesta documentata da parte dei genitori, pur nel rispetto delle prerogative contrattuali dei docenti.

Relativamente all'istruzione domiciliare, si prevede il servizio di istruzione domiciliare per gli alunni, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni lavorativi anche non continuativi.

Per gli alunni ospedalizzati e/o in terapia domiciliare è prevista la stesura del Piano Didattico Personalizzato temporaneo.

Tabella riassuntiva

Documento per alunna/alunno	Modello operativo
PEI Piano Educativo Individualizzato (L.104/92 con certificazione da parte di Enti)	Piano educativo individualizzato è un documento previsto dalla L.104/92 per gli alunni con disabilità. Viene redatto e approvato da tutti i docenti titolari, curricolari e di sostegno in modalità di co-progettazione, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità, nonché con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare. (DLGS. n. 66 del 13 aprile 2017).
PDP Piano Didattico Personalizzato	Il Piano Didattico Personalizzato è un contratto fra



(L. 170/2010 DSA; CM 4089/2010 ADHD)	docenti, Istituzioni scolastiche, istituzioni sociosanitarie e famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato nel quale siano definiti i supporti compensativi e dispensativi necessari alla realizzazione del successo scolastico degli alunni con DSA e/o ADHD e diversi tipi di svantaggio.
PDP Transitorio (CM 8 del 6 marzo 2013 e CM 22 novembre 2013 Prot.n.2563)	Include progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili, a carattere squisitamente didattico- strumentale.

ORGANICO POTENZIATO NELL'AREA DEGLI ALUNNI CON BES

La realizzazione di interventi didattico-educativi finalizzati all'inclusione è, per l'IS, un fatto impegnativo che comporta l'attivazione di numerose risorse individuali e collettive. Oltre all'organico di sostegno, per cui si rimanda alla presenza di alunni tutelati dalla L.104 e alle certificazioni presentate di anno in anno all'USP, per tutte le altre difficoltà si prevede necessario l'utilizzo di parte dell'organico potenziato per sovvenire ai bisogni degli alunni con BES.

IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

L'Istituto Comprensivo al fine di realizzare un'azione didattica condivisa e di comunicare alle famiglie le strategie adottate, utilizza i modelli di Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

PEI e PDP saranno quindi redatti in presenza di una certificazione-documento legale rilasciato da enti pubblici o accreditati mentre, in presenza di una diagnosi-documento rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie, spetterà al team dei docenti o ai consigli di classe stabilire l'adozione di un PDP con eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, con validità temporanea. Si tratta a questo proposito di differenziare fra ordinarie difficoltà (osservabili per periodi temporanei), gravi difficoltà (che presentano un carattere più stabile e/o un maggior grado di complessità) e disturbi dell'apprendimento (cl clinicamente fondati, diagnosticabili, ma che non ricadono nell'ambito della L.104/92 o L.170/2010). Per quanto riguarda gli alunni di cittadinanza non italiana, la CM 8 del 6 marzo 2013 chiarisce che essi necessitano innanzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua italiana. In particolare, vengono individuati i NAI: alunni neoarrivati in Italia. Anche in questo caso la stesura di un PDP è rimandata alla decisione del team o del consiglio di classe e sempre con carattere transitorio. Per quanto concerne le procedure di accoglienza nel dettaglio sono stati predisposti dall'Istituto appositi documenti comuni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano educativo individualizzato è un documento previsto dalla L.104/92 per gli alunni con disabilità. Viene redatto e approvato da tutti i docenti titolari, curricolari e di sostegno in modalità di co-progettazione, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che



interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità, nonché con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare. (DLGS. n. 66 del 13 aprile 2017). Il GLO - gruppo di lavoro per l'inclusione- è presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato ed è costituito da tutti gli insegnanti del Team docenti / Consiglio di Classe, dai genitori dell'alunno/a, dagli specialisti sanitari che a vario titolo seguono l'alunno, dai Servizi Sociali ed educatori (se presenti). Nell'arco dell'anno scolastico si tengono tre riunioni di GLO: la prima per la discussione ed approvazione del PEI, la seconda per la verifica intermedia del PEI e la terza per la verifica finale del PEI con valutazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati e per l'individuazione delle modalità di prosecuzione dell'attività di sostegno per l'anno scolastico successivo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'Istituto garantisce la collaborazione costante tra scuola, famiglia e territorio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLO
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLO
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ____ Nel quadro delle finalità educative che la Scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva sia il processo di maturazione dell'intera personalità, attraverso il controllo della progressione nelle conoscenze e l'osservazione delle risposte di contenuti e di comportamenti. Valutare pertanto i risultati scolastici dell'alunno non significa giudicarlo, ma aiutarlo ad assumere responsabilità e consapevolezza di sé. La valutazione contiene in sé un processo di misurazione che è attività continua e costante, finalizzata alla raccolta di informazioni sul percorso formativo per orientare insegnanti, alunni e famiglie. I risultati di tale misurazione vengono tempestivamente comunicati agli alunni e alle famiglie. Le verifiche e le osservazioni sistematiche predisposte dagli insegnanti hanno la funzione di controllare i processi del percorso formativo degli alunni e forniscono loro gli strumenti per affrontare con serietà, consapevolezza e senso di responsabilità le prove successive. La valutazione si attua in tre momenti: · analisi iniziale, per comprendere la situazione di partenza degli alunni; · in itinere (monitoraggio processuale), per accertare l'apprendimento di ogni singolo alunno, il suo modo di operare, le difficoltà che incontra; · finale, per evidenziare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite e gli obiettivi formativi raggiunti. Le verifiche, costituite da prove diversificate, hanno una doppia funzione, educativa e formativa, e sono necessarie per il controllo dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Suggestiscono, infine, strategie di recupero, di consolidamento e di potenziamento; sono infine fonte di autovalutazione metacognitiva per gli alunni. ____ LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) ____ L'attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) si manifesta anche nel momento della valutazione in considerazione della particolarità della loro condizione e del percorso personalizzato. Disabilità: la valutazione degli alunni con disabilità va sempre ricondotta agli obiettivi previsti nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Come affermato dall'Art. 16 della L. 104/1992 ripreso dal D.lgs. 297/94, dal D.P.R. 122/2009 e dal D.lgs 66/2017 nella scuola dell'obbligo, per gli alunni con disabilità, vengono indicate le discipline in cui vengono adottati



particolari criteri didattici, attività integrative e di sostegno, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline, e vengono predisposte prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti. In sede d'esame, a seconda della condizione dell'alunno, si possono predisporre prove differenziate oppure equipollenti. Disturbi Specifici di Apprendimento: la L. 170/2010 ed il D.M. 5669/2011 riconoscono che gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento hanno diritto ai seguenti interventi educativi: strumenti compensativi, misure dispensative e forme di valutazione personalizzata, in relazione a quanto definito nel PDP (Piano Didattico Personalizzato). Le modalità di valutazione personalizzata, necessariamente documentate nel PDP, vanno collegialmente condivise dal consiglio di classe ed applicate da ciascun docente. La valutazione personalizzata contempla: la messa a disposizione di strumenti compensativi coerenti con il disturbo, l'attribuzione di tempi più lunghi o la riduzione quantitativa del compito, forme di valutazione orali anziché scritte o valutazioni scritte in forme chiuse, la considerazione personalizzata degli errori in ragione della tipologia del disturbo. Altre difficoltà: per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati individuati dai consigli di classe, sono previsti strumenti compensativi e forme di valutazione personalizzata, ma non misure dispensative. Nella valutazione per le varie tipologie di alunni BES si terrà conto di quanto specificatamente programmato per loro, della loro situazione di partenza, dei progressi e del processo più che del prodotto finale in conformità con quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) redatto dal consiglio di classe. La C.M. 8/2013 precisa che non può essere concesso, se non ai DSA, l'esonero/dispensa dalle lingue straniere.

LE STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

L'articolo 6 del decreto n. 62/2017, comma 3, prevede che "nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento". L'Istituto Comprensivo Udine III, allo scopo di assicurare il successo formativo e il benessere a scuola, attua le seguenti strategie: - controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe; - valorizzazione dei minimi progressi per accrescere l'autostima; - potenziamento dei rapporti scuola- famiglia; - allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti; - esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze; - assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche; - percorsi didattici alternativi o personalizzati. È prevista, inoltre, la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento, adottate a livello di Istituto:

- **Recupero autonomo** È riservato agli alunni giudicati in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi minimi disciplinari, a motivo della scarsa gravità e/o diffusione delle carenze rilevate, specie se attribuibili a un inadeguato impegno nello studio personale. Il docente deve definire per ciascun alunno un percorso di attività, comprensivo di consegne di lavoro, prescrizione di esercitazioni, eventuali materiali di supporto e ogni altra indicazione utile. Il ricorso alla modalità dello studio individuale autonomo è scelta prioritaria nei



casi in cui le difficoltà riscontrate siano da imputare palesemente a impegno personale assente o fortemente inadeguato · Recupero in itinere in orario curricolare Il docente svolge l'attività di recupero in orario curricolare, predispone attività differenziate, prevedendo, per gli allievi non sono coinvolti nel recupero, attività con finalità di consolidamento e approfondimento. Può essere realizzato adottando strategie di apprendimento cooperativo, anche affidando funzioni di supporto o di tutoring agli alunni che hanno raggiunto buoni livelli di competenza. · Recupero e consolidamento in orario curricolare ed extracurricolare Le attività di recupero e consolidamento in orario curricolare consistono in: attività per classi parallele, attività per gruppi di livello, corsi pomeridiani in orario extrascolastico (saranno attivati solo per alcune discipline e limitatamente ai finanziamenti ottenuti attraverso la partecipazione ai bandi regionali per l'ampliamento dell'offerta formativa), corsi pomeridiani in orario extrascolastico realizzati da volontari (docenti della scuola o personale volontario esterno alla scuola), corsi pomeridiani in orario extrascolastico tenuti da allievi disponibili ad attività di apprendimento cooperativo e tutoring per i compagni con difficoltà di apprendimento, attività pomeridiana di peer tutoring (sarà sulla base delle disponibilità manifestate dagli/dalle allievi/e). Una volta concluse le azioni di recupero disposte dai consigli di classe, a prescindere dalle modalità adottate, tutti gli alunni cui erano state riscontrate lacune nell'acquisizione dei livelli di apprendimento vanno sottoposti a verifiche formali, volte ad accertare il superamento delle carenze riscontrate e i livelli di competenza acquisiti. Alle famiglie sarà data comunicazione tramite Registro Elettronico circa il superamento o meno del debito formativo.

_____ COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE _____ Nel processo di valutazione si stabiliscono momenti di sintesi e di puntualizzazione attraverso i colloqui individuali scuola-famiglia e la pubblicazione del documento di valutazione a fine quadrimestre e a fine anno scolastico sul Registro Elettronico. Nella scuola secondaria i colloqui settimanali con i genitori si svolgono da ottobre/novembre a maggio, previo appuntamento su richiesta, anche in modalità da remoto, escluse le settimane degli scrutini del I quadrimestre, più due ricevimenti generali pomeridiani a dicembre e ad aprile. I docenti si rendono disponibili ad incontrare i genitori, previo appuntamento, anche in momenti dell'anno scolastico diversi, rispetto a quelli indicati. Ai genitori degli allievi della scuola secondaria di primo grado è consentito l'accesso al registro elettronico, dove sono riportate le valutazioni in itinere e finali delle singole discipline, le note disciplinari e i compiti da svolgere (non è possibile inserire i compiti personalizzati che saranno comunicati direttamente agli/alle allievi/e). I colloqui per le scuole primaria e infanzia, avvengono 2 volte l'anno (novembre e aprile). I docenti si rendono disponibili ad incontrare i genitori, previo appuntamento, anche in momenti dell'anno scolastico diversi, rispetto a quelli indicati. _____ PARTECIPAZIONE ALLE RILEVAZIONI NAZIONALI (INVALSI) _____ In riferimento al D.lgs 62/2017, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213,



effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue. Nella Scuola Secondaria di I grado le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Per allievi che superano positivamente l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, il modello per la certificazione delle competenze viene integrato, a cura dell'INVALSI, da una sezione che descrive i livelli conseguenti nelle prove nazionali in italiano e matematica e da un'ulteriore sezione che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITÀ

La continuità didattica è riconosciuta come un aspetto fondamentale del processo educativo ed è questo il principio che ha ispirato la nascita dell'Istituto Comprensivo; essa costituisce il naturale collegamento tra i diversi ordini di scuola e consente la graduale progressione delle acquisizioni all'interno di un percorso didattico – educativo organico e consapevole. Il passaggio ben calibrato dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, quindi alla scuola secondaria di primo grado attenua quelle difficoltà che, talvolta, si presentano nel salto tra i diversi ordini di scuola. La continuità verticale è lo strumento che facilita la ricaduta favorevole su tutto l'Istituto: si tratta di garantire un percorso coerente, rispettando la specificità di ogni grado scolastico, e di attuare progettazioni didattico – educative con l'impegno dei docenti di tutto l'istituto per concordare obiettivi cognitivi e trasmissione di informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ordine scolastico all'altro, strutturando anche situazioni-ponte veicolate da iniziative ludico-didattiche. Gli elementi formativi si inseriscono un po' alla volta in un quadro che si amplia e si definisce progressivamente e in maniera integrata perché i legami costituiti tra i vari ordini di scuola assicurano l'acquisizione delle competenze fino alla conclusione del cammino scolastico. La continuità orizzontale e la



comunicazione continua tra scuole e con i servizi formativi territoriali consentono che l'esperienza progettuale ispirata dal PTOF sia patrimonio di tutto l'istituto e favoriscono lo sviluppo di un percorso armonico ed equilibrato. Gli incontri di inizio d'anno sono finalizzati a contribuire alla formazione delle classi e a collaborare nella progettazione annuale di continuità. L'attività dell'Istituto si struttura in più ambiti: · quello rivolto agli anni ponte con appuntamenti fissi nella prima parte dell'anno scolastico, che coinvolge gli alunni con le loro famiglie nella conoscenza delle nostre scuole con le giornate di: SCUOLE APERTE per infanzia, primaria e secondaria, stage in classe per la secondaria; · quello durante tutto l'anno scolastico rivolto all'accoglienza e alle attività didattiche condivise in verticale programmate annualmente; · quello della progettazione didattica con lo studio e la condivisione da parte dei docenti dei Curricoli verticali e della certificazione delle Competenze.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2



Aspetti generali

Nel nostro Istituto la realizzazione di una scuola di qualità per tutti parte da apprendimenti significativi, per giungere alla formazione di competenze culturali durature.

La gestione delle risorse umane è orientata da criteri di efficacia e flessibilità, tenuto conto, naturalmente, di quanto previsto dalle norme sull'impiego dell'organico a livello di Istituto Comprensivo.

Le soluzioni organizzative che prevedono attività didattiche in compresenza e/o contemporaneità consentono di articolare le classi per gruppi in base a livelli, interessi, necessità di recupero e/o potenziamento e realizzazione di progetti.

L'organico dell'autonomia, infatti, consente di destinare ad attività di recupero, sostegno, potenziamento, approfondimento e ampliamento dell'offerta formativa una parte delle risorse disponibili.

La flessibilità organizzativa consente, infatti, di rispondere in modo puntuale ai bisogni educativi di ogni alunno, con attenzione particolare alle necessità specifiche di alunni stranieri, in condizione di disabilità e, in generale, di tutti gli alunni in situazioni di svantaggio- difficoltà.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro che si occupano della progettazione didattica e/o della valutazione degli studenti.

LEADERSHIP DIFFUSA

ORGANIGRAMMA

L'organigramma è la rappresentazione grafica degli organi preposti allo svolgimento delle funzioni necessarie al buon andamento dell'amministrazione scolastica. Ogni anno lo stesso viene aggiornato con l'attribuzione degli incarichi alle persone che si rendono disponibili. In linea generale, collaborano con il dirigente scolastico:

- i collaboratori del dirigente scolastico, che lo sostituiscono in caso di assenza o impedimento di breve periodo;
- i coadiutori del dirigente scolastico, da quest'ultimo nominati, che presidiano aree di particolare interesse;
- i coordinatori dei plessi;



- i/le docenti incaricati di funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- i/le docenti capi-dipartimento
- l'animatore digitale;
- Il team anti bullismo
- Il team digitale e i referenti per l'IA
- le commissioni istituite dal collegio docenti:
- Il responsabile dei documenti sulla sicurezza
- il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Al fine di garantire la piena funzionalità dell'istituto, la Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) organizza e coordina l'ufficio di segreteria.

L'organigramma aggiornato all'anno in corso è reperibile e consultabile sul sito della scuola.

La responsabilità della gestione dell'istituto è in capo al dirigente scolastico nel rispetto delle funzioni degli organi collegiali: consiglio d'istituto, collegio docenti, consigli di intersezione, interclasse e classe.

FUNZIONIGRAMMA

Gli Istituti Comprensivi sono caratterizzati, dal punto di vista logistico, da edifici distinti spesso ubicati in luoghi diversi, come nel caso di questo Istituto, ma gestiti da un'unica Dirigenza.

Per la gestione dei diversi plessi il Dirigente scolastico nomina un coordinatore di sede, al quale delega alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto funzionamento del plesso in assenza del Dirigente.

Il Dirigente scolastico incarica i docenti anche di altre funzioni, quali ad esempio il coordinatore di sezione o di classe, il referente di commissione, il capo-dipartimento, la funzione strumentale. Ulteriori funzioni possono essere attribuite dal Dirigente per funzioni di collaborazione didattica e/o amministrativa sulla base di quanto previsto dalla L. 107/2015.

Le funzioni strumentali si occupano di aree specifiche definite dal collegio dei docenti.



Le mansioni che ciascuna di queste figure deve svolgere sono raccolte in un mansionario, che ha lo scopo di ufficializzare ed evidenziare funzioni e compiti a cui le singole unità operative, in cui si articola l'Istituto, sono preposte. Nel mansionario sono riportate le prassi condivise e gli ambiti organizzativi interni utili a garantire la migliore sintonia d'intenti e comportamentale del personale scolastico dei plessi dell'Istituto. Il mansionario è da considerare come linea guida dei comportamenti da adottare da parte dei docenti in servizio presso i plessi dell'Istituto

ORGANIZZAZIONE DELLA SEGRETERIA

La segreteria è organizzata per uffici a capo dei quali è posto il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. La segreteria dell'Istituto Comprensivo Udine III è organizzata per uffici: protocollo e affari generali, alunni, personale, contabilità e acquisti.

La segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00, il sabato dalle 11.00 alle 12.00 e il mercoledì dalle 14.30 alle 16.30. Nel periodo estivo viene sospesa l'apertura pomeridiana e quella del sabato.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE : scelte di impiego dell'organico dell'autonomia

Il Dirigente scolastico assegna ad ogni plesso gli/le insegnanti necessari/e a coprire le ore frontali di lezione e a garantire un numero di ore di autonomia proporzionale al numero di classi dello stesso plesso.

Le ore di autonomia sono utilizzate secondo una progettazione di plesso per:

- sostituzione dei colleghi assenti fino a dieci giorni; il collegio docenti stabilisce di destinare a questa voce al massimo il 30% delle ore di contemporaneità previste per l'anno scolastico;
- svolgimento di attività di recupero e potenziamento a favore di alunni/e e/o di gruppi di alunni/e che necessitino di questo tipo di interventi;
- realizzazione di interventi didattici a classi aperte e laboratoriali;
- realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Ventidue ore sono destinate al distacco dall'insegnamento del primo collaboratore del dirigente scolastico.

L'utilizzo delle ore di contemporaneità potrà essere modificato in corso d'anno per sopravvenute esigenze del plesso.



L'organico assegnato alla scuola secondaria di primo grado sarà utilizzato principalmente per la copertura dell'orario di cattedra secondo quanto previsto dall'art.5 del DPR 89/2009.

L'organico della scuola secondaria è potenziato attraverso l'assegnazione di quattro cattedre: una di inglese, una di musica, una di sassofono e una di pianoforte.

- L'organico della scuola dell'infanzia è potenziato con l'assegnazione di una cattedra aggiuntiva.

Lingua inglese (Scuola secondaria di primo grado)

	ORE	ORE
Docente 1	15	3
Docente 2	15	3
Docente 3	15	3
Docente 4	9	3
Docente 5	9	3
Docente 6	9	3
Docente 7	6	3
TOTALE	78	21

Le ore di potenziamento saranno progettate dal dipartimento di lingua inglese per svolgere le seguenti attività:

- recupero e potenziamento;
- preparazione alle prove di certificazione linguistica;



- realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- copertura delle colleghe di inglese assenti.

Potenziamento di musica, sassofono e pianoforte

I docenti di sassofono e pianoforte saranno impiegati per la realizzazione delle seguenti attività:

- avviamento alla pratica musicale nelle scuole primarie dell'istituto;
- corso di strumento musica (sassofono e pianoforte) in orario extrascolastico;
- sorveglianza in mensa;
- sostituzione dei colleghi assenti.

Il/la docente di musica in organico di potenziamento sarà impiegato per:

- attività corale in orario extrascolastico;
- compresenze con i docenti di musica
- sorveglianza in mensa;
- sostituzione dei colleghi assenti.

Infrastrutture, mezzi e strumenti

Nel corso del triennio i diversi referenti svolgono una ricognizione delle risorse esistenti in merito ai seguenti settori:

- **STRUTTURE:** stato degli edifici e loro funzionalità, dotazioni non comprese tra quelle successivamente indicate.
- **DIGITALE:** dotazione complessiva materiale digitale (tipologia, numero e funzionalità delle dotazioni); stato delle cablature e delle connessioni;
- **AREA SPORTIVA:** stato delle palestre e degli spazi esterni, dotazione complessiva del materiale esistente;
- **AREA MUSICALE:** dotazione strumenti musicali, aule di musica.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supporta il Dirigente nella conduzione ordinaria dell'istituto, lo rappresenta e lo sostituisce svolgendo tutte le sue funzioni – ferma restando la responsabilità in capo al dirigente scolastico – in caso di assenza. Collaboratori: docenti Elena CIOTTI, Andrea LENTO	2
Capodipartimento	Coordinamento dipartimenti disciplinari scuola secondaria di primo grado	10
Responsabile di plesso	Coordinare le attività del plesso scolastico al fine di garantire l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto. Il coordinatore di plesso svolge inoltre una funzione di collegamento tra il Dirigente Scolastico, il personale e l'utenza del plesso.	13
Valutazione e miglioramento del NIV	Il NIV analizza in modo sistematico il funzionamento complessivo dell'istituto attraverso la lettura dei dati relativi agli esiti scolastici, alle prove INVALSI e agli indicatori di contesto, inclusione, benessere e organizzazione. Tale analisi consente di individuare punti di forza e criticità, mettendo in relazione risultati, processi e risorse. In questo quadro, il NIV supporta la redazione e	7



	l'aggiornamento del RAV, assicurando coerenza tra l'analisi svolta, le priorità individuate e i traguardi di miglioramento, e definisce e monitora il Piano di Miglioramento, verificando nel tempo l'efficacia delle azioni intraprese.	
Gestione progetti	• Coordinamento della progettazione in occasione di bandi comunali, regionali, ministeriali ed europei. • Supporto al Dirigente nell'assegnazione delle risorse ai plessi. • Supervisione e monitoraggio dello stato di attuazione dei progetti. • Realizzazione della modulistica necessaria. • Raccolta della documentazione necessaria alla rendicontazione dei progetti d'istituto.	6
Gestione prove INVALSI	SCUOLA PRIMARIA • Verificare l'integrità dei pacchi e la corrispondenza con classi e numero di alunni coinvolti nella rilevazione. • Prendere visione delle comunicazioni dell'INVALSI relativamente alle modalità di somministrazione e alla tempistica. • Organizzare le attività nelle giornate delle prove e la successiva correzione. • Raccogliere le maschere-risposte di ogni classe su supporto USB e consegnare alla Segreteria per l'invio dei dati a INVALSI. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO • Verificare l'integrità dei pacchi e la corrispondenza con classi e numero di alunni coinvolti nella rilevazione. • Prendere visione delle comunicazioni dell'INVALSI relativamente alle modalità di somministrazione e alla tempistica. • Organizzare le attività nelle giornate delle prove e la successiva correzione. • Curare l'invio dei dati all'INVALSI. • Verificare che tutti gli allievi delle classi terze abbiano sostenuto la prova.	2



Team anti bullismo

Il team ha lo scopo di coadiuvare il Dirigente Scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo che si possono presentare nel contesto scolastico. Approfondire e informare i colleghi in merito alla normativa relativa al tema del bullismo e del cyber bullismo. Partecipare alla formazione dedicata per il referente d'istituto. Organizzare dei percorsi formativi per il personale della scuola. Suggestire al Dirigente Scolastico e al collegio dei docenti strumenti e buone pratiche per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyber bullismo. Organizzare momenti formativi per i ragazzi. □Supportare i docenti delle classi che dovessero trovarsi a gestire fenomeni legati a bullismo e cyber bullismo. □Supportare le famiglie che dovessero trovarsi a gestire fenomeni legati a bullismo e cyber bullismo. □Fornire strumenti ai colleghi. □Rivolgersi a partner esterni quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale per realizzare progetti di prevenzione rivolti anche ai genitori. □Curare rapporti di rete fra le scuole per convegni/seminari/ corsi e con il Garante per la Privacy del FVG per iniziative collegate alla giornata mondiale sulla sicurezza in Internet "Safer Internet Day" REFERENTE D'ISTITUTO PER IL CONTRASTO AL FENOMENO BULLISMO E CYBER BULLISMO • Approfondire e informare i colleghi in merito alla normativa relativa al tema del bullismo e del cyber bullismo. • Partecipare alla formazione dedicata per il referente d'istituto. • Organizzare dei percorsi formativi per il personale della scuola. • Suggestire al Dirigente Scolastico e al collegio dei docenti



	strumenti e buone pratiche per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyber bullismo. • Organizzare momenti formativi per i ragazzi. • Supportare i docenti delle classi che dovessero trovarsi a gestire fenomeni legati a bullismo e cyber bullismo. • Supportare le famiglie che dovessero trovarsi a gestire fenomeni legati a bullismo e cyber bullismo. • Fornire strumenti ai colleghi. • Rivolgersi a partner esterni quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale per realizzare progetti di prevenzione rivolti anche ai genitori. • Curare rapporti di rete fra le scuole per convegni/seminari/ corsi e con il Garante per la Privacy del FVG per iniziative collegate alla giornata mondiale sulla sicurezza in Internet "Safer Internet Day".	
Referenti biblioteca	Coordinamento della biblioteca della Secondaria Manzoni, promozione di attività connesse e sensibilizzazione alla lettura.	2
GLI	Attività di promozione e coordinamento delle politiche inclusive dell'Istituto	6
Referente IA	Supportare la dirigenza scolastica nella definizione di politiche e procedure per l'uso etico e responsabile dell'AI.	2
REferente Gite	Coordinamento di gite e viaggi d'Istruzione	2
Referente documentazione sulla sicurezza	Gestione della documentazione sulla sicurezza	1
Referente Orientamento e Continuità	Azioni di orientamento e continuità	1
Animatore Digitale	L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore	1



	Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale.	
Commissione disabilità	Supporto all'inclusione	2
Referenti inclusione	Referenti inclusione alunni BES-ADA-STRANIERI	8
Referenti PTOF	Referenti PTOF di plesso	8
Referente digitale di plesso	Supporto all'innovazione	8
Referente Mensa Doposcuola	Coordinamento servizio Mensa e/o Doposcuola	9
Continuità	Coordinamento azioni di continuità nel singolo plesso.	9
Referenti Documenti e verbali	Controllo documenti e verbali	8
Coordinatori e segretari consigli di classe	Coordinamento di classe per la Secondaria di primo grado	52
Funzione strumentale _Area 1 _ PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	• Curare la redazione del PtOF e dei relativi allegati. • Raccordarsi con i referenti di sede per il PtOF per aggiornare i dati relativi ai singoli plessi. • Curare la redazione di un PtOF informativo specificamente destinato alla comunicazione con le famiglie. • Curare la pubblicazione del PtOF sul sito istituzionale, in accordo con la funzione strumentale dell'area 2. • Individuare strumenti di monitoraggio dell'effettiva realizzazione del PtOF. • Fornire al Dirigente Scolastico e allo Staff elementi utili e proposte per il miglioramento del Piano	1



	dell'Offerta Formativa. • Supportare il dirigente scolastico nella redazione della rendicontazione sociale. • Collaborare con la coadiutrice per il piano di miglioramento al fine di raccordare le attività dei due settori.	
Funzione strumentale _ Area2 _ SCUOLA DIGITALE E SITO WEB	• Implementare, mantenere e aggiornare il sito web istituzionale avendo cura di ottemperare alle normative sulla trasparenza e sull'accessibilità dei siti della Pubblica Amministrazione mantenendo coerenza con il regolamento GDPR. • Dare diffusione alle iniziative dell'istituto attraverso il sito istituzionale. Predisporre e pubblicare la modulistica d'Istituto nell'ottica della progressiva digitalizzazione della comunicazione interna ed esterna all'istituto, in accordo con la Segreteria e verificandone la modalità esecutiva. • Collaborare con il Dirigente scolastico, i referenti dei plessi e l'ufficio di segreteria per la pubblicazione delle circolari e delle News. • Presiedere all'organizzazione del Registro Elettronico in maniera coerente con il Curricolo d'istituto e alle scelte in merito alla valutazione. • Verificare l'ottimizzazione di hardware e software. • Promuovere azioni di implementazione delle nuove tecnologie nella didattica in accordo con l'animatore digitale e il team per l'innovazione digitale. • Svolgere attività di consulenza, organizzazione e coordinamento dei docenti.	3
Funzione strumentale _ Area 3 _ INCLUSIONE	• Rilevare e aggiornare l'elenco dei BES presenti nell'istituto. • Coordinare i gruppi di lavoro d'istituto sulla disabilità. • Coordinare i progetti interni e collaborare ad eventuali progetti rivolti	6



agli alunni con BES realizzati in collaborazione con Enti Esterni. • Curare i rapporti con l'amministrazione scolastica, gli EE.LL. e la ASL per gli alunni diversamente abili e per gli alunni con BES. • Supportare i docenti nella predisposizione e nella realizzazione dei PEI e dei PDP. • Predisporre materiale didattico e modulistica per la redazione dei PEI e del Piano Didattico Personalizzato per gli allievi DSA e BES. • Elaborare una proposta di "Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES. • Sorvegliare gli interventi educativi sinergici tra il sistema scolastico, le famiglie, gli enti locali e i servizi socio educativi. • Promuovere e incoraggiare il successo scolastico degli alunni attraverso azioni miranti all'inclusività. • Attivare laboratori linguistici facilitando, dove necessario, il coordinamento tra gli insegnanti che svolgono percorsi di alfabetizzazione. • Raccogliere e diffondere le iniziative di Enti Locali e agenzie formative del territorio.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è la figura chiave che sovrintende e organizza i servizi amministrativo-contabili e la gestione del personale ATA (Amministrativo, Tecnico, Ausiliario) nella scuola, operando con autonomia sotto la direzione del Dirigente Scolastico, coordinando le attività, gestendo gli atti contabili, l'inventario e le procedure negoziali per garantire il funzionamento efficiente dell'istituto.

Ufficio protocollo

1

Ufficio acquisti

2

Ufficio per la didattica

1

Ufficio per il personale A.T.D.

2

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it>

Modulistica da sito scolastico <https://nuvola.madisoft.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Educazione all' affettività e alla sessualità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "Officine 5.0:intelligenze, alleanze, visioni" I Ciclo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La presente convenzione ha per oggetto l'istituzione di una rete di scopo tra istituzioni scolastiche appartenenti al sistema scolastico regionale per l'attuazione, in forma congiunta, per gli anni scolastici 2025/26, 2026/27 e 2027/2028 di interventi compresi nel Piano Regionali e delegati in attuazione dell'Avviso di cui in premessa e/o di successivi Avvisi dallo stesso Istituto emanati.

Denominazione della rete: Atto intesa permanente CCR

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Campionato Nazionale**

Disegno Tecnico

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Potenziare le competenze in materia di disegno tecnico tra gli alunni e le alunne delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Partecipazione ad un concorso nazionale

Denominazione della rete: Accordo di rete dialoghi con la storia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **Accordo di rete- STEM**

Orientamento e continuità

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività di orientamento• Ampliamento dell'offerta formativa- steam• Attività di contrasto alla dispersione scolastica• Attività di cittadinanza attiva |
|---------------------------------|--|

- | | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali |
|-------------------|---|

- | | |
|--------------------|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
|--------------------|--|

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Accordo rete di scopo**

"UDINERETELIBRI FVG -BIBLIOTECHE SCOLASTICHE IN RETE"

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione |
|---------------------------------|--|



civica

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli istituti firmatari considerano la promozione della cultura del libro e della lettura impegno fondamentale del loro progetto formativo, in quanto le abilità di lettura e comprensione sono competenze essenziali e come tali propedeutiche allo studio di ogni disciplina e all'apprendimento tout court. Riconoscono inoltre le competenze di accesso alle risorse informative e documentarie, tradizionali e non, locali e remote, come fondamentali per l'attività didattica, la ricerca e l'apprendimento, in tutti i contesti formativi e maggiormente nella scuola

Denominazione della rete: CONVENZIONE DI RETE con EXCOL s.r.l. sede legale in C.da Savorgnan, 9 - Palmanova (UD), P. IVA 01780280309

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento



- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La presente convenzione di rete è diretto a promuovere:

- azioni condivise per la promozione del benessere e il contrasto al bullismo e cyberbullismo anche attraverso l'acquisizione di competenze sociali e digitali;
- le competenze in ambito informatico e a favorire il conseguimento delle certificazioni ICDL da parte degli alunni della secondaria di primo grado A. Manzoni e del personale dell'Istituto Comprensivo Udine 3;
- percorsi di alfabetizzazione digitale per la scuola Primaria;
- le competenze nell'ambito delle lingue straniere attraverso la certificazione linguistiche Cambridge.

La secondaria di primo grado A. Manzoni è TEST CENTER accreditato AICA



L'istituto Comprensivo Udine 3 e L'Excol s.r.l. si impegnano più in generale, a promuovere attività didattiche, di formazione e aggiornamento rivolte a tutti gli attori della scuola in coerenza con le finalità istituzionali, ove possibile partecipando anche a bandi ad hoc.

La presente convenzione, potrà essere estesa ad altre iniziative e progetti, a vantaggio degli studenti dell'istituto Comprensivo 3, che verranno concordate tra le parti.

Il presente accordo di rete ha durata quinquennale con tacito rinnovo, stipulato in luglio 2023.

Denominazione della rete: Convenzione doposcuola Asilo Cattarossi

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Servizio di doposcuola per scuola primaria presso il plesso della De Amicis.



Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE FVG

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Bullismo e Cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE DOCENTE

PREMESSA

La formazione in servizio costituisce per il personale docente un diritto e un dovere professionale permanente, riconosciuto dall'art. 1, comma 124, della Legge 107/2015. Essa rappresenta una leva strategica per l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa e per il miglioramento continuo delle pratiche didattiche, organizzative e relazionali.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente dell'Istituto Comprensivo Udine 3 si configura come uno strumento strategico, finalizzato a rispondere efficacemente alle nuove sfide educative, organizzative e culturali, delineate sia a livello nazionale che all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto.

Esso si fonda sui seguenti riferimenti normativi:

- Legge 107/2015, che istituisce la formazione obbligatoria, permanente e strutturale per i docenti;
- Nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016, contenente le "Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano triennale per la formazione del personale";
- Lgs. 81/2008, in materia di sicurezza sul lavoro;
- Piano Nazionale Scuola Digitale, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Misura "Scuola 4.0";
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo e RAV – Piano di Miglioramento dell'Istituto.

FINALITÀ

Il piano si propone di:



- Promuovere lo sviluppo professionale dei docenti attraverso percorsi formativi strutturati, coerenti con i bisogni espressi e con gli obiettivi strategici dell'Istituto.
- Sostenere l'innovazione didattica, l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti.
- Rafforzare le competenze progettuali, organizzative, valutative, pedagogiche e relazionali dei docenti.
- Favorire una cultura della collaborazione, della condivisione e della ricerca-azione.
- Rispondere in modo sistemico alle esigenze formative legate al contesto scolastico, sociale e territoriale.

La formazione viene articolata in:

1. Formazione ordinaria con interventi destinati all'intero collegio docenti su tematiche trasversali e strategiche, quali: valutazione formativa e certificazione delle competenze; didattica inclusiva e personalizzazione degli apprendimenti; educazione civica e cittadinanza attiva; transizione digitale; competenze metodologiche e didattiche innovative
2. Formazione libera e autonoma dei docenti su iniziativa individuale o di gruppi di interesse, coerente con i bisogni professionali e con il PTOF, anche attraverso: partecipazione a corsi accreditati dal Ministero (Direttiva 170/2016); autoformazione, comunità professionali di pratica e ricerca-azione; attività promosse da università, enti locali, associazioni professionali

PRIORITÀ DI FORMAZIONE In coerenza con il Piano Nazionale di Formazione dei Docenti, si individuano le seguenti priorità tematiche:

1. Didattica per competenze e innovazione metodologica;
2. Orientamento;
3. Inclusione e disabilità;
4. Integrazione, cittadinanza globale e competenze di cittadinanza;
5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
6. Valutazione e miglioramento;
7. Autonomia didattica e organizzativa;



8. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Il Piano di formazione del personale docente è frutto di un'attenta analisi dei bisogni formativi, condotta attraverso la somministrazione di questionari rivolti ai docenti; l'esame degli esiti dell'autovalutazione d'Istituto e degli obiettivi individuati nel Piano di Miglioramento; le attività previste nell'ambito dei progetti PNRR – Scuola 4.0 e dei Decreti Ministeriali n. 65 e n. 66/2023; le priorità nazionali e regionali indicate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Per l'anno scolastico 2025/26 sono proposti i seguenti corsi:

Laboratorio Nuvola (PNRR DM66) 10h

Laboratorio IA (PNRR DM66) 10h

2 Laboratorio Curricolo Digitale (PNRR DM66) 10h

Prof si va in onda!! (PNRR DM66) 10h

Agenda 2030 (PNRR DM66) 10h

Formazione privacy (PNRR DM66) 2h

Nuova modulistica PDP 2h

Formazione 0-6 anni 10h

Formazione Inclusione 2h

Formazione sicurezza o aggiornamento

Oltre alle attività formative promosse dall'Istituto, si riconosce e si valorizza la possibilità per ciascun docente di intraprendere percorsi individuali di formazione, scelti in modo autonomo ma in piena coerenza con i riferimenti normativi nazionali, il RAV, il Piano di Miglioramento e le necessità



formative rilevate a livello d'Istituto. Tali iniziative, in linea con quanto indicato dalla nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016, rientrano a pieno titolo nella dimensione professionale del docente, contribuendo all'arricchimento delle competenze individuali e, conseguentemente, al miglioramento della qualità dell'insegnamento.

Il Collegio dei Docenti delibera che la misura minima di formazione annuale da certificare da parte di ciascun docente sia pari a 10 ore da ricavarsi all'interno delle 40 ore previste dall'art. 29, comma 3, lettera A del CCNL vigente e per il personale ATA pari a 12 ore.

L'analisi dei bisogni formativi condotta attraverso questionari rivolti ai docenti e al personale A.T.A. dell'Istituto ha permesso di individuare le seguenti aree strategiche di intervento, su cui saranno orientate le proposte formative nei prossimi anni scolastici.

PERSONALE DOCENTE Area Formativa Obiettivi Formativi Musica ed Espressione Corporea (Musicoterapia, Body Percussion) Sviluppare competenze espressive e motorie; favorire il benessere a scuola Educazione Civica e Competenze di Cittadinanza Promuovere comportamenti responsabili e partecipativi; lavorare per competenze trasversali Educazione STEAM (Coding, Lego, Cricut...) Rafforzare le competenze digitali e metodologiche per la didattica laboratoriale Didattica Interdisciplinare Progettare percorsi trasversali e unitari tra le discipline Didattica Inclusiva Migliorare l'inclusione scolastica; adattare metodologie per BES/DSA Gestione dei conflitti e della classe Rafforzare le competenze relazionali; migliorare il clima scolastico

Eventuali ulteriori attività formative saranno da intendersi come libera iniziativa del docente, purché coerenti con il Piano di Formazione. Il Piano adottato rappresenta uno strumento strategico a supporto del miglioramento continuo dell'offerta formativa e della qualità delle risorse umane. La formazione e l'aggiornamento professionale, sia nella forma individuale che collegiale, sono riconosciuti come elementi imprescindibili della funzione docente, finalizzati alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico, alla crescita professionale del personale e al miglioramento del clima organizzativo. In tal senso, la formazione si configura come un processo sistematico, progressivo e continuo, capace di sostenere l'innovazione didattica, favorire la riflessione pedagogica e promuovere una cultura della ricerca e del confronto, nel pieno rispetto dell'Autonomia scolastica e degli obiettivi strategici delineati nel presente PTOF.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Gestione della piattaforma "Segreteria Digitale"

Tematica dell'attività di formazione
Gestione amministrativa del personale

Destinatari
Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: RETE DI SCUOLE FVG

Destinatari
Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla rete di ambito